SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) **Anno 127° — Numero 195**

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Sabato, 23 agosto 1986** SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 aprile 1986, n. **510**.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1350, e modificato con regio decreto 26 ottobre 1939, n. 1734, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 22 maggio 1978, n. 217;

Veduta la legge 21 febbraio 1980, n. 28;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università degli studi anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

Sentito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 1.

Gli articoli da 285 a 292, relativi al corso di specializzazione in «discipline bancarie», afferente alla facoltà di economia e commercio, sono soppressi.

Art. 2.

Gli articoli da 569 a 574, relativi alla scuola di specializzazione in anestesia e rianimazione, sono soppressi.

Art. 3.

Gli articoli da 575 a 580, relativi alla scuola di perfezionamento in «storia della medicina», sono soppressi.

Art. 4.

Gli articoli da 667 a 672, relativi alla scuola di specializzazione in «igiene e medicina preventiva», sono soppressi.

Art. 5.

Gli articoli da 673 a 701, relativi alla scuola di specializzazione in «medicina nucleare», sono soppressi.

Art. 6.

Gli articoli da 502 a 505, relativi alla scuola di specializzazione in «urologia», sono soppressi.

Art. 7.

Gli articoli da 581 a 584, relativi alla scuola di specializzazione in «idrologia medica», sono soppressi.

Art. 8.

Gli articoli da 646 a 651, relativi alla scuola di specializzazione in «reumatologia», sono soppressi.

Art. 9.

Gli articoli da 613 a 618, relativi alla prima ed alla seconda scuola di specializzazione in «patologia generale», sono soppressi.

Art. 10.

Nell'art. 528, la parte relativa alla seconda scuola di specializzazione in «otorinolaringoiatria» è soppressa.

Art. 11.

Dopo l'art. 217, e con lo spostamento della numerazione successiva, sono inseriti i seguenti nuovi articoli, relativi al riordinamento delle scuole di specializzazione in «anestesia e rianimazione», in «igiene e medicina preventiva», in «medicina nucleare», in «urologia», in «idrologia medica», in «reumatologia», in «patologia clinica» ed in «otorinolaringoiatria» (seconda scuola), afferenti alla facoltà di medicina e chirurgia.

Scuola di specializzazione in anestesia e rianimazione

Art. 218. — 1. È istituita la scuola di specializzazione in anestesia e rianimazione presso l'Università degli studi «La Sapienza» di Roma.

2. La scuola ha lo scopo di insegnare e di approfondire gli studi nel settore dell'anestesiologia, della rianimazione, della terapia antalgica e della terapia iperbarica e di

fornire le competenze professionali necessarie per il conseguimento del diploma che legittima l'assunzione della qualifica di specialista in anestesia e rianimazione.

3. La scuola rilascia i titoli di specialista in anestesia e rianimazione, indirizzo di terapia intensiva, indirizzo di terapia antalgica e indirizzo di terapia iperbarica.

4. La scuola ha la durata di quattro anni.

5. Dopo gli anni comuni lo specializzando all'atto dell'iscrizione all'anno di corso nel quale dovrà essere frequentato uno degli indirizzi attivati dovrà indicare l'indirizzo prescelto.

6. Ciascun anno di corso prevede 800 ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

7. In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in trentacinque per ciascun anno di corso, per un totale di centoquaranta specializzandi.

8. Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia.

9. Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

10. Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

11. La scuola comprende dodici aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) discipline morfologiche e funzionali;
b) discipline farmaco-tossicologiche;
c) discipline fisico-matematiche;
d) elementi di chirurgia;
e) medicina legale;
f) fisiopatologia;
g) anestesia;
h) rianimazione;
i) terapia antalgica;
l) area di indirizzo in terapia intensiva;
m) area di indirizzo in terapia antalgica;
n) area di indirizzo in terapia iperbarica.

12. Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) *Discipline morfologiche e funzionali:*

anatomia;
fisiologia;
biochimica.

b) *Discipline farmaco-tossicologiche:*

farmacologia clinica applicata all'anestesia e rianimazione;
tossicologia clinica;
trattamento farmacologico del dolore (farmaci del dolore).

c) *Discipline fisico-matematiche:*

fisica;
biofisica;
informatica;
tecnologie biomediche.

d) *Elementi di chirurgia:*

tecniche chirurgiche di interesse anestesiologico;
correlazioni tra chirurgia e tecnica anestesiologica.

e) *Medicina legale:*

medicina legale;
etica e deontologia in anestesia e rianimazione;
elementi di medicina preventiva professionale.

f) *Fisiopatologia:*

fisiopatologia pre e post-operatoria;
fisiopatologia della narcosi;
fisiopatologia respiratoria;
fisiopatologia cardiocircolatoria;
fisiopatologia metabolica;
fisiopatologia neurologica;
fisiopatologia del dolore;
fisiopatologia dell'iperbarismo.

g) *Anestesia:*

semeiologia di interesse anestesiologico;
anestesia generale;
anestesia loco-regionale;
anestesia nelle specialità;
tecniche speciali di anestesia.

h) *Rianimazione:*

semeiologia di interesse rianimatorio;
rianimazione respiratoria;
rianimazione cardio-circolatoria;
rianimazione neurologica;
rianimazione materno-fetale;
rianimazione metabolica;
medicina iperbarica e tecnologie dell'iperbarismo.

i) *Terapia antalgica:*

semeiologia del dolore;
terapia antalgica.

l) *Terapia intensiva:*

tecniche speciali di rianimazione;
tecniche protesiche extracorporee;
trapianti d'organo;
terapia intensiva nelle specialità;
nutrizione enterale e parenterale;
medicina delle catastrofi;
organizzazione dell'emergenza extraospedaliera;
tecniche di ricompressione e decompressione.

m) *Terapia antalgica:*

neuroanatomia;
neurofisiologia;
fisiopatologia del dolore;
neurofarmacologia e psicofarmacologia;
elementi di psicologia e psichiatria di interesse algologico;
diagnostica e metodi di stima del dolore;
algologia clinica;
terapia del dolore;
tecniche neurochirurgiche;
tecniche di iper ed ipo-stimolazione;
elementi di kinesiterapia e scienza del movimento.

n) *Terapia iperbarica:*

fisiopatologia applicata all'esposizione ed ambienti straordinari;
igiene applicata agli ambienti straordinari;
farmacologia applicata all'iperbarismo;
medicina e tecnologia iperbarica;
l'ossigenoterapia iperbarica e le sue applicazioni cliniche;
fisioterapia e rieducazione funzionale.

13. L'attività didattica comprende ogni anno 800 ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (400 ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori 400 ore rivolta all'apprendimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo).

14. La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Discipline morfologiche e funzionali (ore 30):

anatomia . . . . ore 10
fisiologia . . . . » 10
biochimica . . . . » 10

Discipline farmaco-tossicologiche (ore 15):

farmacologia applicata all'anestesia e rianimazione . . . . » 15

Discipline fisico-matematiche (ore 20):

fisica. . . . . » 10
biofisica. . . . . » 10

Elementi di chirurgia (ore 15):

tecniche chirurgiche di interesse anestesiologico. . . . . » 15

Medicina legale (ore 20):

medicina legale. . . . . » 10
etica e deontologia in anestesia e rianimazione . . . . » 10

Fisiopatologia (ore 60):

fisiopatologia pre e post-operatoria . . . » 20
fisiopatologia della narcosi . . . . » 20
fisiopatologia neurologica. . . . . » 20

Anestesia (ore 240):

semeiologia di interesse anestesiologico . » 20
anestesia generale . . . . » 140
anestesia loco-regionale . . . . » 80

Monte ore elettivo . . . ore 400

2° Anno:

Discipline farmaco-tossicologiche (ore 20):

tossicologia clinica. . . . . ore 20

Discipline fisico-matematiche (ore 10):

tecnologie biomediche. . . . . » 10

Elementi di chirurgia (ore 20):

correlazioni tra chirurgia e tecnica anestesiologica . . . . » 20

Fisiopatologia (ore 100):

fisiopatologia respiratoria. . . . . » 20
fisiopatologia cardiocircolatoria . . . . . » 20
fisiopatologia metabolica . . . . » 20
fisiopatologia del dolore . . . . » 20
fisiopatologia dell'iperbarismo . . . . . . » 20

Anestesia (ore 100):

anestesia generale . . . . » 20
anestesia loco-regionale . . . . » 20
anestesia nelle specialità . . . . » 60

Rianimazione (ore 100):

semeiologia di interesse rianimatorio . . » 20
rianimazione respiratoria . . . . » 40
rianimazione cardio-circolatoria . . . . . » 40

Terapia antalgica (ore 50):

semeiologia del dolore . . . . » 10
terapia antalgica . . . . » 40

Monte ore elettivo . . . ore 400

3° Anno:

Discipline farmaco-tossicologiche (ore 20):

trattamento farmacologico del dolore (farmaci del dolore) . . . . ore 20

Discipline fisico-matematiche (ore 20):

informatica . . . . » 20

Medicina legale (ore 10):

elementi di medicina preventiva professionale. . . . . » 10

Anestesia (ore 50):

anestesia nelle specialità . . . . » 20
tecniche speciali di anestesia . . . . » 30

Rianimazione (ore 200):

rianimazione neurologica . . . . » 50
rianimazione metabolica . . . . » 50
rianimazione materno-fetale . . . . » 40
medicina iperbarica e tecnologie dell'iperbarismo. . . . . » 60

Terapia antalgica (ore 100):

semeiologia del dolore . . . . » 20
terapia antalgica . . . . » 80

Monte ore elettivo . . . » 400

4° Anno:

Indirizzo di terapia intensiva (ore 400):

tecniche speciali di rianimazione	ore	75
tecniche protesiche extracorporee	»	75
trapianti d'organo	»	50
terapia intensiva nelle specialità	»	100
nutrizione enterale e parenterale	»	50
medicina delle catastrofi	»	25
organizzazione dell'emergenza extraospedaliera	»	25
Monte ore elettivo	ore	400

4° Anno:

Indirizzo in terapia antalgica (ore 400):

neuroanatomia	ore	25
neurofisiologia	»	25
fisiopatologia del dolore	»	40
neurofarmacologia e psicofarmacologia	»	50
elementi di psicologia e psichiatria di interesse algologico	»	25
diagnostica e metodi di stima del dolore	»	25
algologia clinica	»	50
terapia del dolore	»	100
tecniche neurochirurgiche	»	20
tecniche di iper e ipo-stimolazione	»	20
elementi di kinesiterapia e scienza del movimento	»	20
Monte ore elettivo	ore	400

4° Anno:

Indirizzo in terapia iperbarica (ore 400):

fisiopatologia applicata all'esposizione ad ambienti straordinari	ore	25
igiene applicata agli ambienti straordinari	»	25
farmacologia applicata all'iperbarismo	»	25
medicina e tecnologia iperbarica	»	150
l'ossigenoterapia iperbarica e le sue applicazioni cliniche	»	150
fisioterapia e rieducazione funzionale	»	25
Monte ore elettivo	ore	400

15. Durante i quattro anni di corso è richiesta la frequenza ai fini dell'apprendimento nei seguenti reparti o servizi:

sale operatorie di chirurgia generale e specialità chirurgiche;
sale di risveglio post-operatorie;
unità di rianimazione;
reparti di terapia intensiva;
ambulatori di terapia antalgica e di anestesia;
laboratori di diagnostica invasiva e non invasiva;
unità di terapia iperbarica;
ambulatori di controllo post-rianimazione.

16. La frequenza nelle varie aree per complessive 800 ore annue, compreso il monte ore elettivo di 400 ore annue, avverrà secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione scientifica. Il consiglio della scuola ripartirà annualmente il monte ore elettivo.

17. Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti.

Scuola di specializzazione in igiene e medicina preventiva

Art. 219. — 1. È istituita la scuola di specializzazione in igiene e medicina preventiva presso l'Università degli studi «La Sapienza» di Roma.

2. La scuola ha lo scopo di provvedere alla formazione tecnico-professionale del personale medico che opererà nelle aree funzionali di prevenzione e sanità pubblica e di medicina del Servizio sanitario nazionale.

3. Attese le diverse professionalità conseguibili al termine della scuola stessa, tutte nell'ambito di igiene e medicina preventiva, la scuola si articola negli indirizzi di epidemiologia e sanità pubblica, di organizzazione dei servizi sanitari di base, di igiene e organizzazione dei servizi ospedalieri e di laboratorio.

4. La scuola rilascia il titolo di specialista in igiene e medicina preventiva, indirizzo di epidemiologia e sanità pubblica, indirizzo di organizzazione dei servizi sanitari di base, indirizzo di igiene e organizzazione dei servizi ospedalieri e indirizzo di laboratorio.

5. La scuola ha la durata di quattro anni.

6. Dopo gli anni comuni lo specializzando all'atto dell'iscrizione all'anno di corso nel quale dovrà essere frequentato uno degli indirizzi attivati dovrà indicare l'indirizzo prescelto.

7. Ciascun anno di corso prevede 800 ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

8. In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in quindici per ciascun anno di corso, per un totale di sessanta specializzandi.

9. Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia.

10. Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

11. Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

12. La scuola comprende 5 aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) epidemiologico-statistica e programmatorio-organizzativa;

b) microbiologico-immunologica e patologia clinica;

c) giuridico-economica e sociologica;

d) medicina preventiva;

e) sanità pubblica.

13. Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) *Epidemiologico-statistica e programmatorio-organizzativa:*

istituzioni di matematica ed elementi di informatica;
statistica medica e biometria;
epidemiologia generale e demografia;
metodologia epidemiologica applicata;
elementi di programmazione sanitaria;
organizzazione e funzionamento dei servizi sanitari;
formazione e gestione del personale;
organizzazione e funzionamento degli ospedali;
formazione e gestione del personale ospedaliero;
organizzazione e gestione dei laboratori.

b) *Microbiologico-immunologica e patologia clinica:*

immunologia;
microbiologia medica;
biochimica clinica;
microbiologia clinica;
tecniche ematologiche ed emocoagulative;
immunologia clinica ed allergologia;
microscopia clinica;
elementi di tossicologia e cancerogenesi.

c) *Giuridico-economica e sociologica:*

elementi di medicina legale;
diritto e legislazione sanitaria;
psicologia medica;
nozioni di diritto amministrativo;
sociologia sanitaria e servizi sociali;
legislazione ospedaliera;
economia ospedaliera.

d) *Medicina preventiva;*

principi e metodologia di medicina preventiva;
epidemiologia e profilassi delle malattie da infezione;
epidemiologia e profilassi delle malattie cronico-degenerative;
nozioni di patologia e clinica delle malattie da infezione;
nozioni di patologia e clinica delle malattie cronico-degenerative;
medicina preventiva materno-infantile dell'età scolare;
elementi di genetica;
prevenzione ed assistenza nell'età senile;
igiene mentale;
educazione sanitaria.

e) *Sanità pubblica:*

fisica sanitaria;
igiene dell'ambiente;
igiene degli alimenti e della nutrizione;
igiene edilizia e degli aggregati urbani;
igiene del lavoro e tossicologia industriale;
igiene ospedaliera;
igiene dell'alimentazione e dietetica ospedaliera;
edilizia ed impiantistica delle costruzioni ospedaliere.

14. L'attività didattica comprende ogni anno 800 ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (400 ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori 400 ore rivolta all'apprendimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo).

15. La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Epidemiologico-statistica e programmatorio-organizzativa (ore 130):

istituzioni di matematica ed elementi di informatica	ore	65
statistica medica e biometria	»	65

Microbiologico-immunologica e patologia clinica (ore 205):

immunologia	»	65
microbiologia medica	»	120
elementi di tossicologia e cancerogenesi	»	20

Medicina preventiva (ore 65):

elementi di genetica	»	20
educazione sanitaria	»	45
Monte ore elettivo	ore	400

2° Anno:

Epidemiologico-statistica e programmatorio-organizzativa (ore 90):

epidemiologia generale e demografia	ore	90

Giuridico-economica e sociologica (ore 140):

elementi di medicina legale	»	45
diritto e legislazione sanitaria	»	45
psicologia medica	»	50

Medicina preventiva (ore 45):

principi e metodologie di medicina preventiva	»	45

Sanità pubblica (ore 125):

fisica sanitaria	»	40
igiene dell'ambiente	»	85
Monte ore elettivo	ore	400

3° Anno - Indirizzo di epidemiologia e sanità pubblica:

Epidemiologico-statistica e programmatorio-organizzativa (ore 80):

metodologia epidemiologica applicata	ore	80

Medicina preventiva (ore 240):

epidemiologia e profilassi delle malattie da infezione	ore	80
nozioni di patologia e clinica delle malattie da infezione	»	40
epidemiologia e profilassi delle malattie cronicoo-degenerative	»	80
nozioni di patologia e clinica delle malattie cronico-degenerative	»	40

Sanità pubblica (ore 80):

igiene dell'ambiente	»	80
Monte ore elettivo	ore	400

4° Anno - Indirizzo di epidemiologia e sanità pubblica:

Epidemiologico-statistica e programmatorio-organizzativa (ore 155):

elementi di programmazione sanitaria.	ore	65
metodologia epidemiologica applicata II	»	90

Giuridico-economica e sociologica (ore 40):

nozioni di diritto amministrativo	»	40

Sanità pubblica (ore 205):

igiene degli alimenti e della nutrizione	»	70
igiene edilizia e degli aggregati urbani	»	65
igiene del lavoro e tossicologia industriale	»	70
Monte ore elettivo	ore	400

3° Anno - Indirizzo di organizzazione dei servizi sanitari di base:

Epidemiologico-statistica e programmatorio-organizzativa (ore 80):

organizzazione e funzionamento dei servizi sanitari	ore	80

Medicina preventiva (ore 240):

epidemiologia e profilassi delle malattie da infezione	»	80
nozioni di patologia e clinica delle malattie da infezione	»	40
epidemiologia e profilassi delle malattie cronico-degenerative	»	80
nozioni di patologia e clinica delle malattie cronico-degenerative	»	40

Sanità pubblica (ore 80):

igiene dell'ambiente	»	80
Monte ore elettivo	ore	400

4° Anno - Indirizzo di organizzazione dei servizi sanitari di base:

Epidemiologico-statistica e programmatorio-organizzativa (ore 65):

formazione e gestione del personale	ore	65

Giuridico-economica e sociologica (ore 40):

sociologia sanitaria e servizi sociali	ore	40

Medicina preventiva (ore 225):

medicina preventiva materno-infantile e dell'età scolare	»	90
prevenzione e assistenza nell'età senile	»	90
igiene mentale	»	45

Sanità pubblica (ore 70):

igiene del lavoro e tossicologia industriale	»	70
Monte ore elettivo	ore	400

3° Anno - Indirizzo di igiene e organizzazione dei servizi ospedalieri:

Epidemiologico-statistica e programmatorio-organizzativa (ore 80):

organizzazione e funzionamento degli ospedali	ore	80

Medicina preventiva (ore 220):

epidemiologia e profilassi delle malattie da infezione	»	70
nozioni di patologia e clinica delle malattie da infezione	»	40
epidemiologia e profilassi delle malattie cronico-degenerative	»	70
nozioni di patologia e clinica delle malattie cronico-degenerative	»	40

Sanità pubblica (ore 100):

igiene dell'ambiente	»	50
igiene ospedaliera	»	50
Monte ore elettivo	ore	400

4° Anno - Indirizzo di igiene e organizzazione dei servizi ospedalieri:

Epidemiologico-statistica e programmatorio-organizzativa (ore 140):

formazione e gestione del personale ospedaliero	ore	60
organizzazione e funzionamento degli ospedali II	»	80

Giuridico-economica e sociologica (ore 135):

legislazione ospedaliera	»	60
economia ospedaliera	»	75

Sanità pubblica (ore 125):

igiene dell'alimentazione e dietetica ospedaliera	»	60
edilizia ed impiantistica delle costruzioni ospedaliere	»	65
Monte ore elettivo	ore	400

3° Anno - Indirizzo di laboratorio:

Microbiologico-immunologica e patologia clinica (ore 190):

biochimica clinica	ore	95
microbiologia clinica I	»	95

Medicina preventiva (ore 160):

epidemiologia e profilassi delle malattie da infezione	»	50
nozioni di patologia e clinica delle malattie da infezione	»	30
epidemiologia e profilassi delle malattie cronico-degenerative	»	50
nozioni di patologia e clinica delle malattie cronico-degenerative	»	30

Sanità pubblica (ore 50):

igiene dell'ambiente	»	50
Monte ore elettivo . . .	ore	400

4° Anno - Indirizzo di laboratorio:

Epidemiologico-statistica e programmatorio-organizzativa (ore 55):

organizzazione e gestione dei laboratori	ore	55

Microbiologico-immunologica e patologia clinica (ore 345):

biochimica clinica II	»	80
microbiologia clinica II	»	80
tecniche ematologiche ed emocoagulative	»	65
immunologia clinica ed allergologia	»	55
microscopia clinica	»	65
Monte ore elettivo . . .	ore	400

16. Durante i quattro anni di corso è richiesta la frequenza ai fini dell'apprendimento nei seguenti laboratori:

epidemiologia e sanità pubblica;
patologia clinica;
batteriologia;
virologia;
chimica degli istituti di igiene;
laboratori e strutture delle USL e degli enti convenzionati.

17. La frequenza nelle varie aree per complessive 800 ore annue, compreso il monte ore elettivo di 400 ore annue, avverra secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione scientifica. Il consiglio della scuola ripartirà annualmente il monte ore elettivo.

18. Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti.

Scuola di specializzazione in medicina nucleare

Art. 220. — 1. È istituita la scuola di specializzazione in medicina nucleare presso l'Università degli studi «La Sapienza» di Roma.

2. La scuola ha lo scopo di fornire le competenze professionali necessarie all'impiego in vivo e in vitro di sorgenti radioattive non sigillate e delle proprietà dei nuclei stabili a scopo diagnostico, terapeutico e di prevenzione, nonché le conoscenze necessarie per la radioprotezione.

3. La scuola rilascia il titolo di specialista in medicina nucleare.

4. La scuola ha la durata di quattro anni.

5. Ciascun anno di corso prevede 800 ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

6. In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in dieci per ciascun anno di corso, per un totale di quaranta specializzandi.

7. Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia.

8. Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

9. Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

10. La scuola comprende cinque aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) scienze di base;
b) fisica e strumentazione;
c) tecniche in vitro;
d) applicazioni cliniche medico-nucleari;
e) radiobiologia e radioprotezione.

11. Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) *Scienze di base:*

fondamenti di matematica e matematica avanzata;
fondamenti di fisica;
statistica e informatica;
fisiopatologia generale;
teoria dei traccianti;
elaborazione dei dati e delle immagini.

b) *Fisica e strumentazione:*

fisica nucleare e fisica delle radiazioni;
elettronica;
strumentazione per rivelazioni di radioattività (in vivo e in vitro);
strumentazione per rivelazioni di radiazioni non ionizzanti (NMR, ecografia, termografia, ecc.).

c) *Tecniche in vitro:*

radiochimica e radiobiochimica;
radiofarmacologia, radiofarmacia e controllo di qualità dei radiofarmaci;
radioimmunologia;
metodologia delle indagini in vitro;
marcatura di cellule, strutture subcellulari e molecole biologiche.

d) *Applicazioni cliniche:*

metodologie di base delle misure in vivo;
metodologia clinica e diagnostica speciale (sistema endocrino, sistema cardiovascolare, apparato locomotore, apparato respiratorio, sistema nervoso, apparato digerente e ghiandole annesse, sistema nefro-urologico e genitale, sistema emopoietico);
diagnostica oncologica;
cinetica, distribuzione e metabolismo con tecniche traccianti;
metodologie diagnostiche avanzate e/o alternative (tecniche tomografiche radioisotopiche, NMR, ecografia, termografia, ecc.);
terapia con sorgenti non sigillate nelle malattie neoplastiche e non neoplastiche;
nozioni di radioterapia oncologica.

e) *Radiobiologia e radioprotezione:*

radiobiologia;
biologia delle radiazioni non ionizzanti;
dosimetria applicata;
radioprotezione (del paziente, del personale professionalmente esposto, dell'ambiente e della popolazione);
normativa e legislazione, strutturazione e organizzazione di un servizio di medicina nucleare.

12. L'attività didattica comprende ogni anno 800 ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (400 ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori 400 ore rivolta all'apprendimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo).

13. La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Scienze di base (ore 100):

fondamenti di matematica e matematica avanzata . . . . ore 30
fondamenti di fisica » 20
statistica e informatica . . . . » 30
fisiopatologia generale » 20

Fisica e strumentazione (ore 100):

fisica nucleare e fisica delle radiazioni » 80
elettronica » 20

Tecniche in vitro (ore 100):

radiochimica e radiobiochimica . . . . . ore 30
radiofarmacologia, radiofarmacia e controllo di qualità dei radiofarmaci . . . . . . » 70

Radiobiologia e radioprotezione (ore 100):

radiobiologia . . . . » 50
biologia delle radiazioni non ionizzanti » 20
dosimetria applicata . . . . » 30

Monte ore elettivo . . . ore 400

2° Anno:

Scienze di base (ore 100):

fondamenti di matematica e matematica avanzata . . . . ore 30
statistica e informatica . . . . » 20
teoria dei traccianti . . . . » 30
elaborazione dei dati e delle immagini » 20

Fisica e strumentazione (ore 100):

strumentazione per rilevazione di radioattività (in vivo e in vitro) . . . . » 60
strumentazione per rilevazione di radiazioni non ionizzanti . . . . » 40

Tecniche in vitro (ore 200):

radioimmunologia » 100
metodologia delle indagini in vitro . . » 60
marcatura di cellule, strutture subcellulari e molecole biologiche . . . . » 40

Monte ore elettivo . . . ore 400

3° Anno:

Applicazioni cliniche (ore 400):

metodologie di base delle misure in vivo ore 40
metodologia clinica e diagnostica speciale . . . . » 360

Monte ore elettivo . . . ore 400

4° Anno:

Applicazioni cliniche (ore 300):

diagnostica oncologica . . . . ore 40
cinetica, distibuzione e metabolismo con tecniche traccianti . . . . » 40
metodologie diagnostiche avanzate e/o alternative . . . . » 100
terapia con sorgenti non sigillate nelle malattie neoplastiche e non neoplastiche . . » 80
nozioni di radioterapia oncologica . . . » 40

Radiobiologia e radioprotezione (ore 100):

radioprotezione . . . . » 50
normativa e legislazione, strutturazione e organizzazione di un servizio di medicina nucleare . . . . » 50

Monte ore elettivo . . . ore 400

14. Durante i quattro anni di corso è richiesta la frequenza ai fini dell'apprendimento nei reparti/divisioni/ambulatori/laboratori afferenti alla medicina nucleare.

15. La frequenza nelle varie aree per complessive 800 ore annue, compreso il monte ore elettivo di 400 ore annue, avverrà secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione scientifica. Il consiglio della scuola ripartirà annualmente il monte ore elettivo.

16. Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti.

Scuola di specializzazione in urologia

Art. 221. — 1. È istituita la scuola di specializzazione in urologia presso l'Università degli studi «La Sapienza» di Roma.

2. La scuola ha lo scopo di fornire le competenze professionali in campo urologico e di chirurgia urologica.

3. La scuola rilascia il titolo di specialista in urologia.

4. La scuola ha la durata di cinque anni.

5. Ciascun anno di corso prevede 800 ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

6. In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in dieci per ciascun anno di corso, per un totale di cinquanta specializzandi.

7. Per l'attuazione delle attività didattiche, programmate dal consiglio della scuola, provvede la facoltà di medicina e chirurgia.

8. Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

9. Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

10. La scuola comprende sei aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) morfologica;
b) fisiopatologica e farmacologica;
c) diagnostica;
d) clinica;
e) procedimenti chirurgici sull'apparato urinario e genitale maschile;
f) specialità affini.

11. Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Morfologica:

anatomia sistematica e topografica dell'apparato urinario e genitale maschile;
istologia ed embriologia dell'apparato urinario e genitale maschile;
anatomia chirurgica dell'apparato urinario e genitale maschile.

b*) Fisiopatologica e farmacologica:*

fisiologia dell'apparato urinario e genitale maschile;
farmacoterapia delle affezioni urogenitali;
anestesia e trattamento pre e post operatorio del malato urologico;
patologia dell'apparato urinario e genitale maschile.

c*) Diagnostica:*

semeiotica funzionale e strumentale dell'apparato urinario e genitale maschile;
diagnostica per immagini dell'apparato urinario e genitale maschile;
microbiologia e microbiologia clinica;
anatomia e istologia patologica dell'apparato urinario e genitale maschile.

d*) Clinica:*

clinica urologica;
andrologia;
oncologia clinica (terapie integrate nelle neoplasie dell'apparato urinario e genitale maschile);
nefrologia chirurgica;
patologia e clinica urologica infantile;
urologia ginecologica;
neuro-urologia e urodinamica.

e*) Procedimenti chirurgici sull'apparato urinario e genitale maschile:*

procedimenti di chirurgia endoscopica;
interventi e procedimenti chirurgici sull'apparato urinario e genitale maschile.

f*) Specialità affini:*

dermatologia e venereologia;
chirurgia dell'intestino;
chirugia vascolare;
nefropatie mediche.

12. L'attività didattica comprende ogni anno 800 ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (400 ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori 400 ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo).

13. La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Morfologica (ore 50):

anatomia sistematica e topografica dell'apparato urinario e genitale maschile . . . ore 25

istologia ed embriologia dell'apparato urinario e genitale maschile ore 25

Fisiopatologica e farmacologica (ore 25):
fisiologia dell'apparato urinario e genitale maschile . . . . » 25

Diagnostica (ore 325):
semeiotica funzionale e strumentale dell'apparato urinario e genitale maschile . . . » 300
microbiologia e microbiologia clinica » 25

Monte ore elettivo . . . ore 400

2° Anno:

Morfologica (ore 50):
anatomia chirurgica dell'apparato urinario e genitale maschile ore 50

Diagnostica (ore 150):
semeiotica funzionale e strumentale dell'apparato urinario e genitale maschile » 100
diagnostica per immagini dell'apparato urinario e genitale maschile » 50

Specialità affini (ore 50):
nefropatie mediche » 50

Fisiopatologica e farmacologica (ore 150):
patologia dell'apparato urinario e genitale maschile . . . . » 150

Monte ore elettivo . . . ore 400

3° Anno:

Fisiopatologica e farmacologica (ore 300):
patologia dell'apparato urinario e genitale maschile . . . . ore 250
farmacoterapia delle affezioni urogenitali . . . . » 25
anestesia e trattamento pre e postoperatorio del malato urologico » 25

Diagnostica (ore 50):
diagnostica per immagini dell'apparato urinario e genitale maschile » 50

Clinica (ore 25):
andrologia » 25

Specialità affini (ore 25):
dermatologia e venereologia . . . . » 25

Monte ore elettivo . . . ore 400

4° Anno:

Diagnostica (ore 75):
anatomia e istologia patologica dell'apparato urinario e genitale maschile ore 75

Procedimenti chirurgici sull'apparato urinario e genitale maschile (ore 100):
procedimenti di chirurgia endoscopica » 50
interventi e procedimenti chirurgici sull'apparato urinario e genitale maschile » 50

Clinica (ore 225):
clinica urologica ore 125
nefrologia chirurgica » 25
urologia ginecologica . . . . » 25
neuro-urologia e urodinamica . . . . . . » 25
oncologia clinica » 25

Monte ore elettivo . . . ore 400

5° Anno:

Clinica (ore 250):
clinica urologica . . . . ore 200
patologia e clinica urologica infantile . » 50

Procedimenti chirurgici sull'apparato urinario e genitale maschile (ore 100):
procedimenti di chirurgia endoscopica . » 50
interventi e procedimenti chirurgici sull'apparato urinario e genitale maschile . . . » 50

Specialità affini (ore 50):
chirurgia dell'intestino . . . . » 25
chirurgia vascolare . . . . » 25

Monte ore elettivo . . . ore 400

14. Durante i cinque anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti/divisioni/ambulatori/laboratori: laboratori (chimico, batteriologico), anatomia patologica, radiologia, urodinamica, ambulatori, reparto degenza, endoscopia (diagnostica e chirurgica), sala operatoria.

15. La frequenza nelle varie aree per complessive 800 ore annue, compreso il monte ore elettivo di 400 ore annue, avverrà secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartirà annualmente il monte ore elettivo.

16. Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Scuola di specializzazione in idrologia medica

Art. 222. — 1. È istituita presso l'Università degli studi «La Sapienza» di Roma la scuola di specializzazione in idrologia medica che conferisce il diploma di specialista in idrologia medica.

2. La scuola ha lo scopo di preparare una categoria di medici altamente qualificati e competenti nel campo della idrologia e della climatologia medica, compresa la talassologia, i quali possano esercitare una attività specifica, in particolare presso la stazioni termali e climatiche.

3. La durata del corso è di quattro anni e non è suscettibile di abbreviazioni. Ciascun anno di corso prevede 800 ore di insegnamento e di attività pratiche guidate. La scuola è in particolare rivolta all'approfondimento della crenoterapia.

4. Il numero degli iscritti è di sette per ogni corso e complessivamente di ventotto per l'intero corso di studi.

5. Alla scuola sono ammessi i laureati in medicina e chirurgia in possesso del diploma di abilitazione all'esercizio professionale.

6. Le materie valutabili ai fini del punteggio di cui al decreto ministeriale 16 settembre 1982 (*Gazzetta Ufficiale* n. 275 del 6 ottore 1982) per l'ammissione alla scuola sono le seguenti:

idrologia medica;
clinica medica generale e terapia medica;
gastroenterologia;
tisiologia e malattie dell'apparato respiratorio;
reumatologia.

7. Sono ammessi alla scuola di specializzazione i candidati idonei alla prova scritta che, in relazione al numero dei posti disponibili, si siano collocati in posizione utile nelle graduatorie compilate sulla base del punteggio complessivo riportato.

8. La scuola comprende sette aree di insegnamento e tirocinio professionale. Le aree, con i relativi insegnamenti sono:

a) *Igiene, epidemiologia e legislazione sanitaria:*

epidemiologia applicata;
igiene ed ecologia delle stazioni termali e climatiche;
programmazione ed organizzazione del servizio sanitario termale;
legislazione delle acque minerali e dei luoghi di cura termale e climatica.

b) *Fisiopatologia e clinica generale delle malattie di interesse termale e climatico:*

fisiopatologia applicata (biennale);
farmacologia applicata;
clinica medica generale e terapia medica (biennale);
effetti biologici e meccanismi d'azione delle cure termali (biennale).

c) *Morfologia strutturale e applicazione dei mezzi di cura termale:*

idrogeologia;
struttura e classificazione dei mezzi di cura termale (biennale);
chimica e chimico-fisica delle acque minerali e degli altri mezzi di cura termale;
microbiologia dei mezzi di cura termale;
tecniche di applicazione dei mezzi di cura termale (biennale).

d) *Bioclimatologia:*

meteoro-climatologia applicata;
effetti biologici e meccanismi d'azione delle cure climatiche;
indicazioni terapeutiche delle cure climatiche.

e) *Medicina sociale:*

nozioni di medicina preventiva e riabilitativa;
aspetti medico-sociali delle malattie di interesse termale e climatico;
fisiochinesiterapia e riabilitazione nella pratica idrologica.

f) *Crenoterapia di interesse internistico:*

cure termali nelle malattie dell'apparato digerente (biennale);
cure termali nelle malattie dell'apparato locomotore;
cure termali nelle malattie dell'apparato respiratorio;
cure termali nelle malattie del ricambio;
cure termali nelle malattie dell'apparato urinario;
cure termali nelle malattie dell'apparato cardiovascolare.

g) *Crenoterapia di interesse specialistico:*

cure termali nelle malattie dermatologiche;
cure termali nelle malattie ginecologiche;
cure termali nelle malattie otorinolaringologiche;
cure termali in gerontologia;
cure termali in pediatria.

Nel 3° e 4° anno di corso la frequenza all'area elettiva avverrà nell'area di «crenoterapia di interesse internistico».

9. Nei diversi anni di corso l'attività didattica e applicativa è così ripartita tra le diverse aree:

1° Anno (800 ore):

Igiene, epidemiologia e legislazione sanitaria (ore 110):

epidemiologia applicata	ore	50
igiene ed ecologia delle stazioni termali e climatiche	»	60

Fisiopatologia e clinica generale delle malattie di interesse termale e climatiche (ore 320):

fisiopatologia applicata	»	100
clinica medica generale e terapia medica	»	100
effetti biologici e meccanismi d'azione delle cure termali	»	120

Morfologia strutturale e applicazione dei mezzi di cura termale (ore 370):

idrogeologia	»	50
struttura e classificazione dei mezzi di cura termale	»	100
chimica e chimico-fisica delle acque minerali e degli altri mezzi di cura termale	»	50
microbiologia dei mezzi di cura termale	»	50
tecniche di applicazione dei mezzi di cura termale	»	120

2° Anno (800 ore):

Igiene, epidemiologia e legislazione sanitaria (ore 125):

programmazione e organizzazione del servizio sanitario termale . . . . ore 75
legislazione delle acque minerali e dei luoghi di cura termale e climatica . . . . . » 50

Fisiopatologia e clinica generale delle malattie di interesse termale e climatico (ore 525):

fisiopatologia applicata » 150
clinica medica generale e terapia medica » 150
farmacologia » 75
effetti biologici e meccanismi d'azione delle cure termali » 150

Morfologia strutturale e applicazione dei mezzi di cura termale (ore 150):

tecniche di applicazione dei mezzi di cura termale » 150

3° Anno (800 ore, di cui 425 dedicate all'area elettiva):

Bioclimatologia (ore 200):

meteoro-climatologia applicata ore 50
effetti biologici e meccanismi d'azione delle cure climatiche . . . . » 75
indicazioni terapeutiche delle cure climatiche » 75

Medicina sociale (ore 175):

nozioni di medicina preventiva e riabilitativa » 75
aspetti medico-sociali delle malattie di interesse termale e climatico » 100

Crenoterapia di interesse internistico (ore 425):

cure termali nelle malattie dell'apparato digerente » 150
cure termali nelle malattie dell'apparato locomotore » 150
cure termali nelle malattie del ricambio » 50
cure termali nelle malattie dell'apparato cardiovascolare » 75

4° Anno (800 ore, di cui 325 riservate all'area elettiva):

Medicina sociale (ore 100):

fisiochinesiterapia e riabilitazione nella pratica idrologica ore 100

Crenoterapia di interesse internistico (ore 325):

cure termali nelle malattie dell'apparato digerente » 125
cure termali nelle malattie dell'apparato respiratorio » 100
cure termali nelle malattie dell'apparato urinario » 100

Crenoterapia di interesse specialistico (ore 375):

cure termali nelle malattie dermatologiche . . . . ore 75
cure termali nelle malattie ginecologiche . . . . » 75
cure termali nelle malattie otorinolaringologiche . . . . » 100
cure termali in gerontologia . . . . . . » 75
cure termali in pediatria . . . . » 50

Le sopraelencate materie di insegnamento afferiscono alla facoltà di medicina e chirurgia.

10. Le attività didattiche comprendono lezioni e attività pratiche. Le attività pratiche sono:

a) tirocinio professionale guidato che implica la frequenza obbligatoria ai fini di apprendimento inteso alla corretta identificazione e trattamento della patologia specialistica (tipizzazione delle malattie di interesse termale e climatico, metodologia di avviamento a cure termali e climatiche, controllo e valutazione clinica di queste, ecc.);

b) attività didattico-pratica che implica la partecipazione obbligatoria ad esercitazioni di carattere clinico e sperimentale, visite conoscitive e di studio presso stazioni termali climatiche, seminari scientifici di interesse idroclimatologico al fine della esatta conoscenza dei mezzi di cura termale e climatica (acque minerali, fanghi, grotte terapeutiche, climi terapeutici, ecc.) e loro modalità di impiego pratico (idropinoterapia, balneofangoterapia, ecc.).

11. La frequenza ai corsi è obbligatoria. La frequenza minima alle attività didattiche e pratiche necessaria per sostenere gli esami annuali e finale è di 2/3 del totale. Ai fini della frequenza e delle attività pratiche, va riconosciuta utile, sulla base di idonea documentazione, l'attività svolta dallo specializzando in strutture di servizio socio-sanitario attinenti la specializzazione anche all'estero o nell'ambito di quanto previsto dalla legge 9 febbraio 1979, n. 38, in materia di cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo.

12. Per quanto non disciplinato nel presente ordinamento si rinvia alle norme contenute nelle «disposizioni generali» per le scuole di specializzazione.

Scuola di specializzazione in reumatologia

Art. 223. — 1. È istituita la scuola di specializzazione in reumatologia presso l'Università degli studi «La Sapienza» di Roma.

2. La scuola ha lo scopo di fornire le competenze professionali relative ai settori della prevenzione, diagnosi, terapia e riabilitazione delle malattie reumatiche.

3. La scuola rilascia il titolo di specialista in reumatologia.

4. La scuola ha la durata di quattro anni.

5. Ciascun anno di corso prevede 800 ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

6. In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in dodici per ciascun anno di corso, per un totale di quarantotto specializzandi.

7. Per l'attuazione delle attività didattiche, programmate dal consiglio della scuola, provvede la facoltà di medicina e chirurgia.

8. Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

9. Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

10. La scuola comprende quattro aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) morfologia e fisiopatologia del sistema osteoarticolare;
b) diagnostica di laboratorio e strumentale;
c) patologia e clinica delle malattie reumatiche;
d) farmacologia e terapia delle malattie reumatiche.

11. Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) *Morfologia e fisiopatologia del sistema osteoarticolare:*

anatomia e istologia dell'apparato locomotore;
chimica biologica di interesse reumatologico;
fisiologia dell'apparato locomotore;
immunologia;
immunogenetica di interesse reumatologico.

b) *Diagnostica di laboratorio e strumentale:*

anatomia e istologia patologica I, II;
patologia clinica;
microbiologia e virologia;
immunopatologia;
diagnostica per immagini;
semeiotica strumentale.

c) *Patologia e clinica delle malattie reumatiche:*

epidemiologia e aspetti sociali delle malattie reumatiche;
semeiotica dell'apparato locomotore;
reumoartropatie professionali;
patologia e clinica delle malattie reumatiche I, II, III.

d) *Farmacologia e terapia delle malattie reumatiche:*

farmacologia reumatologica;
terapia delle malattie reumatiche I, II;
terapia occupazionale ed economia articolare;
terapia termale;
riabilitazione dei malati reumatici;
fisiochinesiterapia reumatologica;
terapia ortopedica.

12. L'attività didattica comprende ogni anno 800 ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (400 ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori 400 ore rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo).

13. La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Morfologia e fisiopatologia del sistema osteoarticolare (ore 300):

anatomia e istologia dell'apparato locomotore	ore	50
chimica biologica di interesse reumatologico	»	50
fisiopatologia dell'apparato locomotore	»	50
immunologia	»	100
immunogenetica di interesse reumatologico	»	50

Patologia e clinica delle malattie reumatiche (ore 100):

semeiotica dell'apparato locomotore	»	100
Monte ore elettivo	ore	400

2° Anno:

Diagnostica di laboratorio e strumentale (ore 250):

immunopatologia	ore	50
anatomia e istologia patologica I	»	50
patologia clinica	»	50
diagnostica per immagini	»	75
microbiologia e virologia	»	25

Patologia e clinica delle malattie reumatiche (ore 100):

patologia e clinica delle malattie reumatiche I	»	100

Farmacologia e terapia delle malattie reumatiche (ore 50):

farmacologia reumatologica	»	50
Monte ore elettivo	ore	400

3° Anno:

Diagnostica di laboratorio e strumentale (ore 100):

anatomia e istologia patologica II	ore	50
semeiotica strumentale	»	50

Patologia e clinica delle malattie reumatiche (ore 100):

patologia e clinica delle malattie reumatiche II	»	100

Farmacologia e terapia delle malattie reumatiche (ore 200):

terapia delle malattie reumatiche I . . .	ore	100
terapia occupazionale ed economia articolare	»	50
terapia termale	»	50
Monte ore elettivo . . .	ore	400

4° Anno:

Patologia e clinica delle malattie reumatiche (ore 200):

reumoartropatie professionali	ore	50
patologia e clinica delle malattie reumatiche III	»	100
epidemiologia e aspetti sociali delle malattie reumatiche	»	50

Farmacologia e terapia delle malattie reumatiche (ore 200):

terapia delle malattie reumatiche II	»	50
riabilitazione dei malati reumatici	»	50
terapia ortopedica	»	50
foisiochinesiterapia di interesse reumatologico	»	50
Monte ore elettivo . . .	ore	400

14. Durante i quattro anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti - divisioni - ambulatori - laboratori:

reparto degenti (istituto di reumatologia);
ambulatorio divisionale e dei servizi autonomi (istituto di reumatologia);
sezione di fisiochinesiterapia divisionale (istituto di reumatologia);
laboratorio di analisi; laboratorio di istopatologia (istituto di reumatologia);
sezione distaccata di radiologia (istituto di reumatologia).

15. La frequenza nelle varie aree per complessive 800 ore annue, compreso il monte ore elettivo di 400 ore annue, avverra secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartirà annualmente il monte ore elettivo.

16. Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finale.

Scuola di specializzazione in patologia clinica

Art. 224. — 1. È istituita la scuola di specializzazione in patologia clinica presso l'Università degli studi «La Sapienza» di Roma.

2. La scuola ha il compito di fornire le competenze professionali specifiche nel campo della diagnostica di laboratorio e della prevenzione relativamente alla patologia umana nonché, per l'indirizzo di «patologia clinica», le competenze in ordine all'organizzazione del laboratorio ed alle interrelazioni con la clinica e, per l'indirizzo di «patologia (indirizzo tecnico)», le competenze metodologiche e tecniche nella diagnostica di laboratorio.

3. Attesa la diversa provenienza degli specializzandi, secondo quanto precisato dal successivo punto 9, e le diverse professionalità conseguibili al termine della scuola stessa, la scuola si articola negli indirizzi:

a) patologia clinica - indirizzo generale e direttivo;
b) patologia - indirizzo tecnico.

4. La scuola rilascia i titoli di specialista in «patologia clinica, indirizzo generale e direttivo», e in «patologia, indirizzo tecnico».

5. La scuola ha la durata di cinque anni per l'indirizzo in patologia clinica (indirizzo generale e direttivo) e di quattro anni per l'indirizzo in patologia (indirizzo tecnico).

6. Ciascun anno di corso prevede 800 ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

7. In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti così determinato:

a) patologia clinica - indirizzo generale e direttivo: posti quindici per ciascun anno di corso per un totale di settantacinque specializzandi;

b) patologia - indirizzo tecnico: posti quindici per ciascun anno di corso per un totale di sessanta specializzandi.

8. Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia e in particolare gli istituti di chimica biologica e di microbiologia.

9. Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione ai due indirizzi:

a) patologia clinica - indirizzo generale e direttivo - i laureati in medicina e chirurgia;

b) patologia - indirizzo tecnico - i laureati in scienze biologiche, in farmacia e in chimica.

10. Per l'iscrizione alla scuola, limitatamente all'indirizzo in patologia clinica (indirizzo generale e direttivo), è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

11. La scuola comprende:

tre aree comuni di insegnamento e tirocinio professionale:

a) metodologia statistica e statistica medica;
b) metodologia generale di laboratorio;
c) tecnologia generale e strumentale di laboratorio;

sei aree di insegnamento e tirocinio professionale per l'indirizzo generale e direttivo:

d) chimica e biochimica clinica;
e) microbiologia, virologia, micologia e parassitologia;

f) patologia generale e fisiopatologia di tessuti, organi, apparati e sistemi;

g) immunologia, immonoematologia e immunopatologia;

h) patologia molecolare e patologia genetica;

i) citopatologia e patologia ultrastrutturale;

sei aree di insegnamento e tirocinio professionale per l'indirizzo tecnico:

l) tecniche di indagine chimico-biochimico cliniche;

m) tecniche di indagini microbiologiche, virologiche, micologiche e parassitologiche;

n) tecniche di indagine di fisiopatologia;

o) tecniche immunologiche;

p) tecniche di indagini genetiche e molecolari;

q) tecniche di indagini citologiche e citogenetiche.

12. Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) *Metodologia statistica e statistica medica:*
statistica medica;
organizzazione e gestione del laboratorio di patologia clinica.

b) *Metodologia generale di laboratorio:*
metodologia e tecnica dei prelievi (indirizzo patologia clinica);
standardizzazione e controllo dei metodi;
radioprotezione.

c) *Tecnologia generale e strumentale di laboratorio:*
tecniche analitiche generali;
tecniche di microscopia ottica ed elettronica;
tecniche di biologia cellulare ed animale;
sistemi semi-automatici ed automatici di analisi di laboratorio.

d) *Chimica e biochimica clinica:*
analisi biochimico-cliniche;
enzimologia;
biochimica clinica;
biochimica sistematica umana.

e) *Microbiologia, virologia, micologia e parassitologia:*
diagnostica microbiologica e virologia;
diagnostica parassitologica e micologia.

f) *Patologia generale e fisiopatologia di tessuti, organi, apparati e sistemi:*
patologia generale;
oncologia;
fisiopatologia endocrina;
fisiopatologia generale e speciale;
patologia cellulare e tessutale.

g) *Immunologia, immunoematologia e immunopatologia:*
immunologia;
immunoematologia;
immunopatologia.

h) *Patologia molecolare e patologia genetica:*
patologia recettoriale e molecolare;
patologia del metabolismo intermedio.

i) *Citopatologia e patologia ultrastrutturale:*
citopatologia e citogenetica;
biologia e patologia delle ultrastrutture.

l) *Tecniche di indagine chimico-biochimico cliniche:*
biochimica applicata;
tecniche chimiche e biochimiche applicate;
tecniche enzimatiche.

m) *Tecniche di indagini microbiologiche, virologiche, micologiche e parassitologiche:*
microbiologia applicata;
tecnica diagnostica microbiologica e virologica;
tecnica diagnostica parassitologica e micologica.

n) *Tecniche di indagine di fisiopatologia:*
istituzioni di patologia generale;
tecniche di laboratorio in fisiopatologia generale e speciale.

o) *Tecniche immunologiche:*
immunologia generale;
tecniche immunologiche e immunoematologiche.

p) *Tecniche di indagine genetiche e molecolari:*
tecniche di diagnostica genetica;
tecniche di diagnostica di patologia molecolare.

q) *Tecniche di indagini citologiche e citogenetiche:*
tecniche di diagnostica citopatologica e citogenetica;
tecniche di analisi morfologica.

13. L'attività didattica comprende ogni anno 800 ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo, rivolta all'approfondimento del curriculum corrispondente ad uno dei settori formativo-professionale.

14. La frequenza delle diverse aree e dei rispettivi insegnamenti avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Metodologia statistica . . . . ore 100
statistica medica
organizzazione e gestione del laboratorio di patologia clinica

Tecnologia generale e strumentale di laboratorio . . . . » 200
tecniche analitiche generali

Chimica e biochimica clinica . . . . » 100
biochimica sistematica umana

Patologia generale e fisiopatologica di tessuti, organi, apparati e sistemi . . . . . . » 100
patologia generale

Immunologia, immunoematologia ed immunopatologia . . . . » 100
immunologia

Area elettiva . . . . » 200

2° Anno:

Metodologia generale di laboratorio . . . ore 100
standardizzazione e controllo dei metodi
radioprotezione

Tecnologia generale e strumentale di laboratorio .... ore 100
tecniche analitiche generali

Chimica e biochimica clinica ...... » 100
analisi biochimico-cliniche

Microbiologia, virologia, micologia e parassitologia .... » 100
diagnostica microbiologica e virologia

Patologia generale e fisiopatologia di tessuti, organi, apparati e sistemi » 100
patologia generale

Immunologia, immunoematologia ed immunopatologia » 100
immunoematologia

Patologia molecolare e patologia genetica » 100
patologia recettoriale e molecolare

Area elettiva » 100

3° Anno - Indirizzo «patologia clinica»:

Citopatologia e patologia ultrastrutturale ore 100
citopatologia e citogenetica

Metodologia generale di laboratorio » 50
metodologia e tecnica dei prelievi

Tecnologia generale e strumentale di laboratorio .... » 50
tecniche di microscopia ottica ed elettronica

Chimica e biochimica clinica » 100
analisi biochimico-cliniche
biochimica clinica

Microbiologia, virologia, micologia e parassitologia .... » 100
diagnostica microbiologica e virologia

Patologia generale e fisiopatologia di tessuti, organi, apparati e sistemi » 200
fisiopatologia endocrina
fisiopatologia generale e speciale

Immunologia, immunoematologia ed immunopatologia » 100
immunopatologia

Patologia molecolare e patologia genetica » 100
patologia recettoriale e molecolare

Area elettiva » —

4° Anno - Indirizzo «patologia clinica»:

Citopatologia e patologia ultrastrutturale ore 150
biologia e patologia delle ultrastrutture

Tecnologia generale e strumentale di laboratorio » 50
tecniche di biologia cellulare ed animale
sistemi semi-automatici ed automatici di analisi di laboratorio

Chimica e biochimica clinica .... ore 100
analisi biochimico-cliniche
enzimologia

Microbiologia, virologia, micologia e parassitologia .... » 100
diagnostica parassitologica e micologica

Patologia generale e fisiopatologia di tessuti, organi, apparati e sistemi .... » 150
fisiopatologia endocrina
fisiopatologia generale e speciale

Immunologia, immunoematologia ed immunopatologia .... » 100
immunologia
immunoematologia
immunopatologia

Patologia molecolare e patologia genetica .... » 100
patologia del metabolismo intermedio

Area elettiva .... » 50

5° Anno - Indirizzo «patologia clinica»:

Tecnologia generale e strumentale di laboratorio .... ore 150
sistemi semi automatici ed automatici di analisi di laboratorio

Chimica e biochimica clinica .... » 100
analisi biochimico-cliniche

Microbiologia, virologia, micologia e parassitologia .... » 100
diagnostica microbiologica e virologia
diagnostica parassitologica e micologia

Patologia generale e fisiopatologia di tessuti, organi, apparati e sistemi .... » 200
oncologia
patologia cellulare e tessutale

Area elettiva .... » 250

3° Anno - Indirizzo «patologia» (tecnico):

Tecnologia generale e strumentale di laboratorio .... ore 100
tecniche di microscopia ottica ed elettronica
sistemi semi-automatici ed automatici di analisi di laboratorio

Tecniche di indagine chimico-biochimico cliniche .... ore 100
biochimica applicata
tecniche chimiche e biochimiche applicate

Tecniche di indagine microbiologiche, virologiche, micologiche e parassitologiche ... » 200
microbiologia applicata
tecnica diagnostica microbiologica e virologica

Tecniche di indagine di fisiopatologia . . ore 100
istituzioni di patologia generale
tecniche di laboratorio in fisiopatologia generale e speciale

Tecniche immunologiche . . . . » 50
immunologia generale
tecniche immunologiche e immunoematologiche

Tecniche di indagini genetiche e molecolari . . . . » 100
tecniche di diagnostica genetica

Area elettiva . . . . » 150

4° Anno - Indirizzo «patologia» (tecnico):

Tecnologia generale e strumentale di laboratorio . . . . ore 100
tecniche di biologia cellulare ed animale
sistemi semi-automatici ed automatici di analisi di laboratorio

Tecniche di indagine chimico-biochimico cliniche . . . . » 100
tecniche enzimatiche

Tecniche di indagine microbiologiche, virologiche, micologiche e parassitologiche . . . » 100
tecnica diagnostica parassitologica e micologica

Tecniche di indagine di fisiopatologia . . » 100
tecniche di laboratorio in fisiopatologia generale e speciale

Tecniche immunologiche . . . . » 50
tecniche immunologiche e immunoematologiche

Tecniche di indagini genetiche e molecolari . . . . » 100
tecniche di diagnostica di patologia molecolare

Tecniche di indagini citologiche e citogenetiche . . . . » 100
tecniche di diagnostica citopatologica e citogenetica
tecniche di analisi morfologica

Area elettiva . . . . » 150

15. Durante gli anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti/laboratori: chimica clinica, microbiologia, virologia e biochimica applicata.

16. La frequenza nei vari settori avverrà secondo modalità deliberate dal consiglio della scuola, tali da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione scientifica.

17. Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti.

18. La direzione della scuola ha sede presso l'istituto di patologia generale.

19. Per l'ammissione alla scuola sono rilevanti, ai fini del punteggio previsto dal decreto ministeriale 16 settembre 1982 (*Gazzetta Ufficiale* n. 275 del 6 ottobre 1982), i voti riportati negli esami di:

a) «patologia clinica» - indirizzo generale e direttivo:
chimica biologica;
microbiologia;
patologia generale;
immunologia;
virologia oppure parassitologia oppure microbiologia applicata oppure chimica e microscopia clinica oppure analisi biologiche di laboratorio oppure biochimica clinica oppure biochimica applicata oppure metodologia biochimica oppure chimica e propedeutica biochimica;
citopatologia oppure oncologia oppure oncologia sperimentale oppure patologia clinica oppure immunoematologia oppure immunochimica.

b) «patologia» - indirizzo tecnico:

Laureati in scienze biologiche:

chimica biologica;
fisiologia generale;
patologia generale;
microbiologia;
virologia oppure igiene;
analisi biologiche di laboratorio oppure chimica organica oppure chimica analitica clinica;
chimica bromatologica oppure chimica generale ed inorganica.

Laureati in farmacia:

chimica generale ed inorganica;
chimica organica;
chimica biologica;
fisiologia generale;
chimica farmaceutica e tossicologica;
esercitazioni di chimica farmaceutica e tossicologica oppure biochimica applicata;
chimica bromatologica oppure igiene oppure patologia generale oppure microbiologia e igiene oppure farmacologia e farmacognosia.

Laureati in chimica:

chimica generale ed inorganica;
chimica organica;
chimica analitica;
esercitazioni di chimica qualitativa;
esercitazioni di chimica quantitativa;
chimica biologica oppure chimica bromatologica oppure chimica analitica clinica;
fisiologia generale oppure scienza dell'alimentazione.

20. La frequenza ai corsi è obbligatoria. La frequenza minima delle attività didattiche e pratiche necessaria per sostenere gli esami annuali e finale è fissata nel 75% delle ore stabilite annualmente dal consiglio della scuola.

21. Ai fini della frequenza e delle attività pratiche va riconosciuta utile, sulla base di idonea documentazione, l'attività svolta dallo specializzando in strutture di servizio socio-sanitario attinenti alla specializzazione anche all'estero nell'ambito di quanto previsto dalla legge 9 febbraio 1978, n. 38, in materia di cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo.

22. Gli specializzandi che chiedono il trasferimento da altre università possono ottenerlo soltanto con il consenso del rettore, udito il parere del direttore della scuola. Tale trasferimento è subordinato alla disponibilità dei posti.

23. Per quanto non disciplinato nel presente ordinamento si rinvia alle norme contenute nella «normativa generale» per le scuole di specializzazione.

24. La facoltà provvederà alla ripartizione dell'attività didattica ai sensi dell'art. 10, terzo comma, del decreto del Presidente della Repubblica n. 382/1980 entro il 30 maggio di ciascun anno.

Seconda scuola di specializzazione in otorinolaringoiatria

Art. 225 - È istituita la scuola di specializzazione in otorinolaringoiatria presso l'Università degli studi «La Sapienza» di Roma.

2. La scuola ha lo scopo di insegnare ed approfondire gli studi nel campo della otorinolaringoiatria e di fornire le competenze professionali necessarie per il conseguimento del diploma che legittima l'assunzione della qualifica di specialista in otorinolaringoiatria.

3. La scuola rilascia il titolo di specialista in otorinolaringoiatria.

4. La scuola ha la durata di quattro anni.

5. Ciascun anno di corso prevede 800 ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

6. In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in quindici per ciascun anno di corso, per un totale di sessanta specializzandi.

7. Per l'attuazione delle attività didattiche, programmate dal consiglio della scuola, provvede la facoltà di medicina e chirurgia con il particolare contributo di: istituto di clinica ORL; istituto di fisiologia; istituto di anatomia; istituto di anatomia patologica; istituto di medicina legale; istituto di pediatria; istituto di oculistica; dipartimento di neurologia; istituto di anestesiologia e rianimazione; istituto di fisica medica.

8. Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

9. Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

10. La scuola comprende sette aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) area delle scienze basiche fisiche;
b) area delle scienze basiche biologiche;
c) area clinica;
d) area diagnostica;
e) area terapeutica;
f) area delle scienze correlate;
g) area medico-legale e sociale.

11. Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) *Area delle scienze basiche fisiche:*
informatica medica e strumentazione biomedica.

b) *Area delle scienze basiche biologiche:*
anatomia, istologia ed embriologia;
fisiologia.

c) *Area clinica:*
patologia ORL e cervico-facciale;
patologia e clinica ORL e cervico facciale;
ORL pediatrica;
audiologia;
foniatria.

d) *Area diagnostica:*
semeiotica ORL;
anatomia e istologia patologica;
patologia clinica;
otoneurologia;
audiometria.

e) *Area terapeutica:*
terapia medica;
tecniche operatorie otologiche;
tecniche operatorie faringolaringee e cervicali;
tecniche operatorie ORL maxillo-facciali;
chirurgia plastica;
tracheobroncoscopia;
anestesiologia.

f) *Area delle scienze correlate:*
neuropatologia;
oculistica;
radiologia;
pediatria.

g) *Area medico-legale e sociale:*
medicina legale e infortunistica in ORL;
ORL preventiva e sociale.

12. L'attività didattica comprende ogni anno 800 ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (400 ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico applicativo di ulteriori 400 ore rivolta all'apprendimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo).

13. La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Scienze basiche fisiche (ore 50):
informatica medica e strumentazione biomedica . . . . ore 50

Scienze basiche biologiche (ore 50):
anatomia, istologia ed embriologia . . . » 30
fisiologia . . . . » 20

Clinica (ore 100):

patologia ORL e cervico-facciale	ore	100

Diagnostica (ore 200):

semeiotica ORL	»	175
anatomia e istologia patologica	»	25
Monte ore elettivo . . .	ore	400

2° Anno:

Clinica (ore 200):

patologia e clinica ORL e cervico-facciale	ore	200

Diagnostica (ore 100):

otoneurologia	»	30
patologia clinica	»	30
audiometria	»	40

Terapeutica (ore 100):

tracheobroncoscopia	»	50
anestesiologia	»	50
Monte ore elettivo . . .	ore	400

3° Anno:

Clinica (ore 200):

patologia e clinica ORL e cervico-facciale	ore	100
audiologia	»	50
foniatria	»	25
ORL pediatrica	»	25

Terapeutica (ore 150):

tecniche operatorie faringolaringee e cervico-facciali	»	100
terapia medica	»	50

Scienze correlate (ore 50):

oculistica	»	20
radiologia	»	30
Monte ore elettivo . . .	ore	400

4° Anno:

Terapeutica (ore 350):

tecniche operatorie otologiche	ore	175
tecniche operatorie ORL maxillo-facciali	»	150
chirurgia plastica	»	25

Scienze correlate (ore 25):

neuropatologia	»	15
pediatria	»	10

Medico-legale e sociale (ore 25):

medicina legale e infortunistica in ORL	»	10
ORL preventiva e sociale	»	15
Monte ore elettivo . . .	ore	400

14. Durante i quattro anni di corso è richiesta la frequenza nei reparti di degenza e nei servizi specialistici di diagnosi e cura seguenti: degenza, reparti operatori e pronto soccorso nonché nei servizi di audiologia, foniatria, otoneurologia della prima cattedra di clinica ORL e reparti convenzionati.

15. La frequenza nelle varie aree per complessive 800 ore annue, compreso il monte ore elettivo di 400 ore annue, avverrà secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartirà annualmente il monte ore elettivo.

16. Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti.

17. La direzione della scuola ha sede presso l'istituto di clinica otorinolaringoiatrica.

18. Per l'ammissione alla scuola sono rilevanti, ai fini del punteggio previsto dal decreto ministeriale 16 settembre 1982 (*Gazzetta Ufficiale* n. 275 del 6 ottobre 1982), i voti riportati negli esami di: clinica otorinolaringoiatrica, audiologia, clinica neurologica, clinica chirurgica, otorinolaringologia pediatrica, foniatria, chirurgia maxillo-facciale.

19. La frequenza ai corsi è obbligatoria. La frequenza minima delle attività didattiche e pratiche necessaria per sostenere gli esami annuali e finale è fissata nel 75% delle ore stabilite annualmente dal consiglio della scuola.

20. Ai fini della frequenza e delle attività pratiche va riconosciuta utile, sulla base di idonea documentazione, l'attività svolta dallo specializzando in strutture di servizio socio-sanitario attinenti alla specializzazione anche all'estero nell'ambito di quanto previsto dalla legge 9 febbraio 1978, n. 38, in materia di cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo.

21. Gli specializzandi che chiedono il trasferimento da altre università possono ottenerlo soltanto con il consenso del rettore, udito il parere del direttore della scuola. Tale trasferimento è subordinato alla disponibilità dei posti.

22. Per quanto non disciplinato nel presente ordinamento si rinvia alle norme contenute nella «normativa generale» per le scuole di specializzazione.

23. La facoltà provvederà alla ripartizione dell'attività didattica ai sensi dell'art. 10, terzo comma, del decreto del Presidente della Repubblica n. 382/1980 entro il 30 maggio di ciascun anno.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 aprile 1986

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 agosto 1986
Registro n. 63 Istruzione, foglio n. 343

86G0862

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 21 agosto 1986, n. 511.

Modificazioni delle aliquote dell'imposta di fabbricazione su alcuni prodotti petroliferi.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 76 e 87 della Costituzione;

Vista la legge 25 marzo 1986, n. 73, recante delega al Governo per la emanazione di norme concernenti l'aumento o la riduzione dell'imposta di fabbricazione sui prodotti petroliferi con riferimento alla riduzione o all'aumento dei prezzi medi europei di tali prodotti;

Vista la comunicazione della segreteria del Comitato interministeriale prezzi in data 20 agosto 1986, concernente la variazione dei prezzi medi europei sui prodotti petroliferi;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 21 agosto 1986;

Sulla proposta del Ministro delle finanze, di concerto con il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

EMANA

il seguente decreto:

Art. 1.

1. A partire dal 23 agosto 1986, l'imposta di fabbricazione e la corrispondente sovrimposta di confine sui seguenti prodotti petroliferi sono diminuite:

a) da L. 84.906 a L. 82.625 per ettolitro, alla temperatura di 15° centigradi, per le benzine speciali diverse dall'acqua ragia minerale, per la benzina e per il petrolio diverso da quello lampante;

b) da L. 8.490,60 a L. 8.262,50 per ettolitro, alla temperatura di 15° centigradi, per il prodotto denominato «Jet Fuel JP/4», destinato all'Amministrazione della difesa, relativamente al quantitativo eccedente il contingente annuo di tonnellate 18.000 sulle quali è dovuta l'imposta nella misura normale stabilita per la benzina.

Art. 2.

1. Alle minori entrate derivanti dall'attuazione del presente decreto, valutate in lire 130 miliardi per l'anno 1986, si provvede a valere sulle maggiori entrate derivanti per l'anno medesimo dall'attuazione dei decreti del Presidente della Repubblica emanati alla data del presente decreto in forza della legge 25 marzo 1986, n. 73.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato ad Auronzo di Cadore, addì 21 agosto 1986

COSSIGA

CRAXI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*
VISENTINI, *Ministro delle finanze*
ZANONE, *Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato*

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 agosto 1986
Atti di Governo, registro n. 61, foglio n. 45

86G0881

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

DECRETO 8 agosto 1986.

Proroga del termine per l'accertamento di rispondenza dei ricevitori di radiodiffusione sonora e televisiva.

IL MINISTRO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Vista la legge 22 maggio 1980, n. 209, che modifica gli articoli 398 e 399 del sopracitato testo unico in materia di prevenzione ed eliminazione di disturbi alle radiotrasmissioni e alle radioricezioni;

Visto il decreto ministeriale 1° settembre 1980, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 296 del 28 ottobre 1980, che designa gli organismi incaricati di effettuare gli accertamenti di conformità alle norme in materia di prevenzione e di eliminazione dei radiodisturbi ai sensi dell'art. 1 della legge 22 maggio 1980, n. 209;

Visto il decreto ministeriale 25 giugno 1985, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 171 del 22 luglio 1985, riguardante le disposizioni per la prevenzione e l'eliminazione dei disturbi radioelettrici provocati dai ricevitori di radiodiffusione sonora e televisiva;

Visto il decreto ministeriale 22 febbraio 1986 che proroga fino al 31 maggio 1986 la possibilità dell'immissione al commercio di apparati sprovvisti del numero distintivo attestante il rilascio della certificazione di rispondenza o la dichiarazione di rispondenza;

Rilevata la opportunità di sottoporre ad un riesame la normativa tecnica per renderla più aderente alle altre metodologie internazionali già sperimentate in altri Paesi, allo scopo di facilitare il libero scambio degli apparati di cui trattasi;

Riconosciuta la necessità di prorogare il termine fissato all'art. 7 del decreto ministeriale di cui sopra 25 giugno 1985;

Decreta:

Art. 1.

Il secondo comma dell'art. 7 del decreto ministeriale 25 giugno 1985, citato nelle premesse, è così modificato:

«Fino al 1° settembre 1987 le prove per l'accertamento di rispondenza sono limitate a quelle previste ai paragrafi 3, 4.1, 4.3 e 4.4 dell'allegato *A*».

Art. 2.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

Roma, addì 8 agosto 1986

Il Ministro delle poste e delle telecomunicazioni
GAVA

Il Ministro dell'industria del commercio e dell'artigianato
ZANONE

86A6439

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 20 agosto 1986.

Emissione di buoni ordinari del Tesoro al portatore a novantuno giorni.

IL MINISTRO DEL TESORO

5 Visto il decreto ministeriale 28 febbraio 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 52 del 4 marzo 1986, con il quale è stabilito che dal 1° marzo al 31 dicembre 1986 l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro viene effettuata con le modalità previste dal decreto ministeriale del 28 dicembre 1985;

Decreta:

Per il 29 agosto 1986 è disposta l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro al portatore a novantuno giorni con scadenza il 28 novembre 1986 fino al limite massimo in valore nominale di lire 3.500 miliardi.

Per detti buoni il prezzo base di collocamento è stabilito in L. 97,45 per cento lire di valore nominale e la relativa spesa per interessi graverà sul cap. 4677 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro dell'esercizio finanziario 1986.

L'assegnazione e l'aggiudicazione dei buoni ordinari del Tesoro avverrà con le modalità indicate negli articoli 16, 17, 18 e 19 del decreto 28 dicembre 1985 citato nelle premesse. L'offerta senza indicazione di prezzo di cui alla lettera *a)* dell'art. 17 può essere presentata fino ad un importo massimo di 2 miliardi.

Il prezzo medio ponderato risultante dalle richieste di cui all'art. 16 — rimaste aggiudicatarie — maggiorato nella misura di 10 centesimi, sarà reso noto con apposito comunicato del Ministero del tesoro.

Il collocamento dei B.O.T. verrà effettuato nei confronti della Banca d'Italia, delle aziende di credito e dei loro istituti centrali di categoria e degli istituti di credito speciale. Tali operatori hanno la facoltà di avvalersi della procedura di cui all'art. 1 del decreto ministeriale del 25 luglio 1985, richiamato dal decreto ministeriale del 28 dicembre 1985, riguardante il rilascio delle ricevute provvisorie in luogo dei titoli assegnati.

I buoni verranno emessi solamente per le serie: Q (lire 1 miliardo), R (lire 5 miliardi), S (lire 10 miliardi) e T (lire 50 miliardi); le altre serie previste dal decreto ministeriale 28 dicembre 1985 citato nelle premesse saranno utilizzate per quote di assegnazione inferiori al miliardo di lire.

Le relative richieste di acquisto, ivi compresa quella della Banca d'Italia, dovranno pervenire alla Banca d'Italia in Roma - Amministrazione centrale - Servizio rapporti col Tesoro - Via Nazionale n. 91, entro e non oltre le ore 12 del giorno 25 agosto 1986 con l'osservanza delle modalità stabilite nell'art. 7 del decreto ministeriale 28 dicembre 1985.

Il presente decreto sarà sottoposto alla registrazione della Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 20 agosto 1986

Il Ministro: GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 agosto 1986
Registro n. 29 Tesoro, foglio n. 152

86A6517

DECRETO 20 agosto 1986.

Emissione di buoni ordinari del Tesoro al portatore a centottantadue giorni.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto ministeriale 28 febbraio 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 52 del 4 marzo 1986, con il quale è stabilito che dal 1° marzo al 31 dicembre 1986 l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro viene effettuata con le modalità previste dal decreto ministeriale del 28 dicembre 1985;

Decreta:

Per il 29 agosto 1986 è disposta l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro al portatore a centottantadue giorni con scadenza il 27 febbraio 1987 fino al limite massimo in valore nominale di lire 7.000 miliardi.

Per detti buoni il prezzo base di collocamento è stabilito in L. 95,20 per cento lire di valore nominale e la relativa spesa per interessi graverà sul cap. 4677 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro dell'esercizio finanziario 1987.

L'assegnazione e l'aggiudicazione dei buoni ordinari del Tesoro avverrà con le modalità indicate negli articoli 16, 17, 18 e 19 del decreto 28 dicembre 1985 citato nelle premesse. L'offerta senza indicazione di prezzo di cui alla lettera *a)* dell'art. 17 può essere presentata fino ad un importo massimo di 2 miliardi.

Il prezzo medio ponderato risultante dalle richieste di cui all'art. 16 — rimaste aggiudicatarie — maggiorato nella misura di 10 centesimi, sarà reso noto con apposito comunicato del Ministero del tesoro.

Il collocamento dei buoni verrà effettuato nei confronti della Banca d'Italia, dell'Ufficio italiano dei cambi, delle aziende di credito e dei loro istituti centrali di categoria. degli istituti di credito speciale, delle imprese di assicurazione, delle società finanziarie iscritte all'albo di cui all'art. 5 del decreto ministeriale 28 dicembre 1985, di altri operatori tramite gli agenti di cambio, nonché degli enti con finalità di previdenza e di assistenza soggetti al controllo della Corte dei conti ai sensi della legge 21 marzo 1958, n. 259.

La Banca d'Italia, le aziende di credito e i loro istituti centrali di categoria e gli istituti di credito speciale hanno la facoltà di avvalersi della procedura di cui all'art. 1 del decreto ministeriale 25 luglio 1985, richiamato dal decreto ministeriale del 28 dicembre 1985, riguardante il rilascio delle ricevute provvisorie in luogo dei titoli assegnati.

Le relative richieste di acquisto, ivi compresa quella della Banca d'Italia, dovranno pervenire alla Banca d'Italia in Roma - Amministrazione centrale - Servizio rapporti col Tesoro - Via Nazionale n. 91, entro e non oltre le ore 12 del giorno 25 agosto 1986 con l'osservanza delle modalità stabilite nell'art. 7 del decreto ministeriale 28 dicembre 1985.

Il presente decreto sarà sottoposto alla registrazione della Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 20 agosto 1986

Il Ministro: GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 agosto 1986
Registro n. 29 Tesoro, foglio n. 154

86A6518

DECRETO 20 agosto 1986.

Emissione di buoni ordinari del Tesoro al portatore a trecentosessantasette giorni.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto ministeriale 28 febbraio 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 52 del 4 marzo 1986, con il quale è stabilito che dal 1° marzo al 31 dicembre 1986 l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro viene effettuata con le modalità previste dal decreto ministeriale del 28 dicembre 1985;

Decreta:

Per il 29 agosto 1986 è disposta l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro al portatore a trecentosessantasette giorni con scadenza il 31 agosto 1987 fino al limite massimo in valore nominale di lire 7.000 miliardi.

Per detti buoni il prezzo base di collocamento è stabilito in L. 90,65 per cento lire di valore nominale e la relativa spesa per interessi graverà sul cap. 4677 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro dell'esercizio finanziario 1987.

L'assegnazione dei buoni ordinari del Tesoro avverrà con le modalità indicate nell'art. 15 del decreto ministeriale 28 dicembre 1985 citato nelle premesse e le sezioni di tesoreria provinciale, in deroga a quanto stabilito dall'art. 12 del decreto medesimo, continueranno ad apporre sui titoli, all'atto della emissione, l'indicazione degli interessi sia in valore assoluto sia in misura percentuale.

Il collocamento dei buoni verrà effettuato nei confronti della Banca d'Italia, dell'Ufficio italiano dei cambi, delle aziende di credito e dei loro istituti centrali di categoria, degli istituti di credito speciale, delle imprese di assicurazione, delle società finanziarie iscritte all'albo di cui all'art. 5 del decreto ministeriale 28 dicembre 1985, di altri operatori tramite gli agenti di cambio, nonché degli enti con finalità di previdenza e di assistenza soggetti al controllo della Corte dei conti ai sensi della legge 21 marzo 1958, n. 259.

La Banca d'Italia, le aziende di credito e i loro istituti centrali di categoria e gli istituti di credito speciale hanno la facoltà di avvalersi della procedura di cui all'art. 1 del decreto ministeriale 25 luglio 1985, richiamato dal decreto ministeriale del 28 dicembre 1985, riguardante il rilascio delle ricevute provvisorie in luogo dei titoli assegnati.

Le relative richieste di acquisto, ivi compresa quella della Banca d'Italia, dovranno pervenire alla Banca d'Italia in Roma - Amministrazione centrale - Servizio rapporti col Tesoro - Via Nazionale n. 91, entro e non oltre le ore 12 del giorno 25 agosto 1986 con l'osservanza delle modalità stabilite nell'art. 7 del decreto ministeriale 28 dicembre 1985.

Il presente decreto sarà sottoposto alla registrazione della Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 20 agosto 1986

Il Ministro: GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 agosto 1986
Registro n. 29 Tesoro, foglio n. 153

86A6519

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO 30 luglio 1986.

Formule tariffarie per l'assicurazione della R.C. auto da applicarsi dal 1° marzo 1987 al 29 febbraio 1988 alle autovetture in servizio privato, compresi il noleggio e la locazione, ed agli autotassametri.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA
DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Vista la legge 24 dicembre 1969, n. 990, sull'assicurazione obbligatoria della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti;

Visto il decreto-legge 23 dicembre 1976, n. 857, convertito, con modificazioni, nella legge 26 febbraio 1977, n. 39, recante modifiche della disciplina dell'assicurazione obbligatoria della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti;

Visto il regolamento di esecuzione della predetta legge 24 dicembre 1969, n. 990, come modificato ed integrato dal decreto del Presidente della Repubblica 16 gennaio 1981, n. 45;

Vista la legge 12 agosto 1982, n. 576, recante la riforma della vigilanza sulle assicurazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 marzo 1983, n. 315, recante norme sulla riorganizzazione della Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Visto il decreto ministeriale 26 luglio 1985 concernente le formule tariffarie per l'assicurazione della responsabilità civile dei veicoli a motore da applicarsi dal 1° marzo 1986 al 28 febbraio 1987 alle autovetture in servizio privato, compresi il noleggio, la locazione e gli autotassametri;

Visto il provvedimento n. 10/1986 della giunta del Comitato interministeriale dei prezzi sulle tariffe dei premi e condizioni di polizza per l'assicurazione della responsabilità civile dei veicoli a motore e dei natanti da applicarsi dal 1° marzo 1986 al 28 febbraio 1987;

Ritenuto che per l'assicurazione della responsabilità civile dei veicoli a motore da applicarsi dal 1° marzo 1987 al 29 febbraio 1988, relativa alle autovetture in servizio privato compreso il noleggio e la locazione ed agli autotassametri possono riconfermarsi, tenuto conto delle esperienze acquisite, la validità delle formule tariffarie «bonus-malus» e «franchigia» nonché l'esigenza della compatibilità di questa ultima formula tariffaria con i principi posti a base della formula tariffaria con clausola «bonus-malus»;

Considerato che per stabilire quanto sopra è necessario avvalersi della facoltà prevista dall'art. 11 della legge 24 dicembre 1969, n. 990, come modificato dalla citata legge 26 febbraio 1977, n. 39;

Considerato che pur permanendo l'esigenza di applicare le formule personalizzate «bonus-malus» e «franchigia» anche ai veicoli per trasporto di cose, non appare ancora opportuno prevedere, per il periodo dal 1° marzo 1987 al 29 febbraio 1988, l'imposizione, per detti veicoli, delle sole formule tariffarie personalizzate;

Sentita la commissione ministeriale di cui all'art. 11 della legge 24 dicembre 1969, n. 990;

Decreta:

Art. 1.

I contratti di assicurazione della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore relativi alle autovetture in servizio privato ed agli autotassametri, compresi il noleggio e la locazione (settore I, II) di cui al punto 1) del provvedimento n. 10/1986 della giunta del Comitato interministeriale dei prezzi, possono, per il periodo dal 1° marzo 1987 al 29 febbraio 1988, essere stipulati o rinnovati soltanto nella formula tariffaria «bonus-malus» che prevede, ad ogni scadenza annuale, la variazione in aumento o in diminuzione del premio applicato all'atto della stipulazione, in relazione al verificarsi o meno di sinistri nel corso di un certo periodo di tempo oppure nella formula tariffaria con clausola di «franchigia».

Le misure del contributo dell'assicurato al risarcimento del danno per la formula tariffaria con clausola «franchigia» saranno stabilite in sede di determinazione di detta tariffa da valere per il periodo dal 1° marzo 1987 al 29 febbraio 1988. In ogni caso tali misure non potranno essere inferiori a L. 60.000 e superiori a L. 900.000.

Art. 2.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 30 luglio 1986

Il Ministro: ALTISSIMO

86A6309

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEL TESORO

Smarrimento di titoli nominativi di debito pubblico
(Legge 6 agosto 1966, n. 651)

(Unica pubblicazione) Elenchi nn. 1 e 2

È stata denunziata la perdita dei certificati nominativi appresso indicati ed è stata fatta domanda a questa amministrazione affinché, previe le formalità prescritte dalla legge, vengano rilasciati i corrispondenti nuovi certificati:

certificato di nuda proprietà della rendita 5%-1935 n. 313232 di nominali L. 13.740.000 intestato a: comune di Valle dell'Angelo (Salerno);

certificato di nuda proprietà della rendita 5%-1935 n. 259368 di nominali L. 879.700 intestato a: comune di Forno di Canale.

Entro sei mesi dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, chiunque dimostri di avervi interesse può ottenere la sospensione del pagamento degli interessi sui nuovi titoli osservando le formalita prescritte dalla suddetta legge.

86A6467

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Autorizzazione all'Università di Milano ad accettare una donazione

Con decreto del prefetto di Milano n. 3612 del 18 luglio 1986, l'Università degli studi di Milano è stata autorizzata ad accettare dal prof. Giuseppe Scalabrino la donazione di alcune annate di riviste mediche internazionali del valore approssimativo di L. 5.000.000, per essere destinate al dipartimento di farmacologia, chemioterapia e tossicologia medica.

86A6465

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Protezione temporanea di nuovi marchi apposti su prodotti che figureranno in manifestazioni fieristiche

Con decreto ministeriale 1° agosto 1986 è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nella Macef '86 - Mostra internazionale articoli casalinghi, cristalleria, ceramiche, articoli da regalo, argenteria, oreficeria, pietre preziose, ferramenta, utensileria che avrà luogo a Milano dal 5 settembre all'8 settembre 1986.

Con decreto ministeriale 1° agosto 1986 è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nella 13ª Mostra mercato nazionale del mercato radiantistico e delle telecomunicazioni che avrà luogo a Piacenza dal 6 settembre al 7 settembre 1986.

Con decreto ministeriale 1° agosto 1986 è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nella 50ª Fiera del Levante che avrà luogo a Bari dal 12 settembre al 22 settembre 1986.

Con decreto ministeriale 1° agosto 1986 è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nel 10° Salone dell'alimentazione, vini, liquori, dolciaria che avrà luogo a Bari dal 12 settembre al 22 settembre 1986.

Con decreto ministeriale 1° agosto 1986 è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nel 17° Agrilevante - Salone internazionale delle macchine ed attrezzature per l'agricoltura e della zootecnia che avrà luogo a Bari dal 12 settembre al 22 settembre 1986.

Con decreto ministeriale 1° agosto 1986 è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nella Mostra nazionale dell'autoveicolo industriale che avrà luogo a Bari dal 12 settembre al 22 settembre 1986.

Con decreto ministeriale 1° agosto 1986 è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nella Orogemma - Mostra di gioielleria, oreficeria, argenteria e gemmologia che avrà luogo a Vicenza dal 13 settembre al 17 settembre 1986.

Con decreto ministeriale 1° agosto 1986 è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nell'Euroluce - 11° Salone internazionale della illuminazione che avrà luogo a Milano dal 17 settembre al 22 settembre 1986.

Con decreto ministeriale 1° agosto 1986 è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nel Salone internazionale del mobile che avrà luogo a Milano dal 17 settembre al 22 settembre 1986.

Con decreto ministeriale 1° agosto 1986 è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nell'Expovest - Salone dell'Italia che fa moda che avrà luogo a Bologna dal 18 settembre al 21 settembre 1986.

Con decreto ministeriale 1° agosto 1986 è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nel Flormart - 24° Salone professionale internazionale del florovivaismo da reddito - Flortecnica - Salone delle attrezzature e prodotti per il florovivaismo - Hobbyflora - Salone degli articoli per il giardinaggio amatoriale che avrà luogo a Padova dal 19 settembre al 21 settembre 1986.

Con decreto ministeriale 1° agosto 1986 è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nell'Expodental - Mostra di attrezzature e materiale per odontoiatria e odontotecnica che avrà luogo a Genova dal 25 settembre al 28 settembre 1986.

Con decreto ministeriale 1° agosto 1986 è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nella 24ª Marmomacc - Mostra internazionale di marmi, pietre, graniti e loro derivati, di macchine ed attrezzature per l'industria marmifera che avrà luogo a Verona dal 21 settembre al 28 settembre 1986.

Con decreto ministeriale 1° agosto 1986 è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nel 19° Modalevante - Salone internazionale della moda che avrà luogo a Bari dal 25 settembre al 29 settembre 1986.

Con decreto ministeriale 1° agosto 1986 è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nella 5ª Sav - Rassegna delle apparecchiature per alta fedeltà, videoregistrazione, car stereo e musica incisa che avrà luogo a Napoli dal 26 settembre al 29 settembre 1986.

Con decreto ministeriale 1° agosto 1986 è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nella Fiera del colore che avrà luogo a Verona dal 26 settembre al 29 settembre 1986.

Con decreto ministeriale 1° agosto 1986 è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nel Cersaie - Salone internazionale della ceramica per l'edilizia e dell'arredo bagno che avrà luogo a Bologna dal 30 settembre al 5 ottobre 1986.

Con decreto ministeriale 1° agosto 1986 è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nella 6ª Mostra internazionale della tecnologia e delle attrezzature per la ricerca, la captazione, l'estrazione ed il trasporto dei fluidi sotterranei - Geofluid che avrà luogo a Piacenza dal 2 ottobre al 5 ottobre 1986.

86A6463

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, relativo al mese di luglio 1986, che si pubblica ai sensi dell'art. 81 della legge 27 luglio 1978, n. 392, sulla disciplina delle locazioni di immobili urbani.

1) Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1979 è risultato pari a 114,7 (centoquattordicivirgolasette).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1980 è risultato pari a 138,4 (centotrentottovirgolaquattro).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1981 è risultato pari a 166,9 (centosessantaseivirgolanove).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1982 è risultato pari a 192,3 (centonovantaduevirgolatre).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1983 è risultato pari a 222,9 (duecentoventiduevirgolanove).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1984 è risultato pari a 247,8 (duecentoquarantasettevirgolaotto).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1985 è risultato pari a 269,4 (duecentosessantanovevirgolaquattro).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1986 è risultato pari a 286,3 (duecentoottantaseivirgolatre).

Ai sensi dell'art. 1 della legge 25 luglio 1984, n. 377, per gli immobili adibiti ad uso di abitazione, l'aggiornamento del canone di locazione di cui all'art. 24 della legge n. 392/78, relativo al 1984, non si applica; pertanto, la variazione percentuale dell'indice dal giugno 1978 al giugno 1986, agli effetti predetti, risulta pari a più 157,4.

2) La variazione percentuale dell'indice del mese di luglio 1986 rispetto a luglio 1985 risulta pari a più 5,9 (cinquevirgolanove).

3) La variazione percentuale dell'indice del mese di luglio 1986 rispetto a luglio 1984 risulta pari a più 15,1 (quindicivirgolauno).

86A6530

COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Prezzi massimi al consumo dei prodotti petroliferi

(Comunicato della segreteria)

In attuazione del provvedimento C.I.P. n. 26/1982 del 6 luglio 1982 e successive modifiche ed integrazioni, tenuto conto del decreto del Ministero delle finanze 17 aprile 1986, si comunicano i prezzi massimi al consumo comprensivi delle imposte dei sottoelencati prodotti petroliferi, riferiti ai corrispondenti prezzi medi europei, ricavati dai dati trasmessi dalla Direzione energia della CEE il 19 agosto 1986 e praticabili dal giorno di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, secondo la normativa vigente ai livelli di scambio previsti dal richiamato provvedimento C.I.P.:

1) *Carburanti:*

Benzina super	L./lt	1.280
Benzina super senza piombo	»	1.305
Benzina normale	»	1.230
Benzina agricola	»	192
Benzina pesca e piccola marina	»	1.183
Gasolio autotrazione	»	606
Gasolio agricoltura	»	264
Petrolio agricoltura	»	253
Gasolio pesca e piccola marina	»	242
Petrolio pesca e piccola marina	»	232

2) *Prodotti da riscaldamento:*

		Fasce provinciali				
		A	*B*	*C*	*D*	*E*
Gasolio	L./lt	542	545	548	551	554
Petrolio (*)	»	585	588	591	594	597
Olio comb.le fluido	L./kg	297	300	303	306	309

A) Ancona, Cagliari, Caserta, Catania, Livorno, Napoli, Palermo, Pisa, Ravenna, Siracusa, Trieste.

B) Ascoli, Avellino, Bari, Benevento, Brindisi, Caltanissetta, Chieti, Enna, Firenze, Genova, Gorizia, Isernia, Latina, La Spezia, Lecce, Lucca, Padova, Pesaro, Pescara, Pistoia, Pordenone, Roma, Rovigo, Salerno, Savona, Taranto, Teramo, Treviso, Venezia.

C) Alessandria, Asti, Campobasso, Massa Carrara, Cremona, Forlì, Frosinone, Grosseto, Imperia, Macerata, Milano, Oristano, Pavia, Piacenza, Ragusa, Siena, Trapani, Udine, Vicenza, Viterbo.

D) Agrigento, Arezzo, Belluno, Bergamo, Brescia, Bologna, Como, Cuneo, Ferrara, Foggia, Mantova, Matera, Messina, Modena, Novara, Nuoro, Parma, Perugia, Potenza, Reggio Emilia, Rieti, Sassari, Terni, Torino, Varese, Vercelli, Verona.

E) Aosta, Bolzano, Catanzaro, Cosenza, L'Aquila, Reggio Calabria, Sondrio, Trento.

Maggiorazioni di prodotti da riscaldamento:

Bacino lagunare di Venezia	L./lt	10
Comuni oltre 1.000 mt s.l.m.	»	8
Isole minori	»	15

Le suddette maggiorazioni sono da intendersi in L./kg quando riferite all'olio combustibile fluido.

(*) In canistri da 20 lt franco negozio.

86A6569

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELL'INTERNO

Graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario generale di classe 1ª/*B* vacante nel comune di Fiesole

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il bando di concorso in data 23 gennaio 1986 per il conferimento del posto di segretario generale di classe 1ª/*B* vacante nel comune di Fiesole;

Visto il decreto ministeriale in data 4 giugno 1986 modificato parzialmente con successivo decreto ministeriale del 7 luglio 1986 con i quali è stata costituita la commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Viste le leggi 27 giugno 1942, n. 851; 9 agosto 1954, n. 748; 8 giugno 1962, n. 604; 17 febbraio 1968, n. 107 e il decreto del Presidente della Repubblica 23 giugno 1972, n. 749;

Decreta:

E approvata la graduatoria dei candidati al concorso, per titoli, al posto di segretario generale di classe 1ª/*B* vacante nel comune di Fiesole, nell'ordine appresso indicato:

1) Giacomelli Alvaro	punti	130,180	su	174
2) Domina Mariano	»	128,582		»
3) Amico Salvatore	»	128,391		»
4) Salvatore Fausto	»	127,318		»
5) Galatro Vittorio	»	127,058		»
6) Claudione Antonio	»	126,134		»
7) Colajanni Giovanni	»	124,449		»
8) Sajeva Giuseppe	»	123,640		»
9) Ciraulo Giorgio	»	123,191		»
10) Pianeselli Lamberto	»	123,148		»
11) Scherillo Antonio	»	122,793		»
12) Sensi Fernando	»	122,367		»
13) Persegati Umberto	»	122,306		»
14) Giraldo Mario	»	121,505		»
15) Torella Michele	»	121,114		»
16) Franco Vincenzo	»	120,810		»
17) Scalzo Guido	»	120,757		»
18) Raso Bernardo	»	120,433		»
19) Carmina Giorgio	»	120,218		»
20) Gobbi Ampelio	»	120,129		»
21) Rizzo Antonio	»	119,656		»
22) Sopranzetti Giuseppe	»	119,460		»
23) Busillo Giovanni	»	119,255		»
24) Liotta Calogero	»	118,648		»
25) Gambaccini Aldo	»	117,869		»
26) Nitti Nicola (ammesso con riserva)	»	117,625		»
27) Donato Antonino	»	117,605		»
28) Bafundi Arturo	»	117,498		»
29) Longo Libero Benito	»	117,407		»
30) Cavallucci Romolo	»	117,081		»
31) Santoro Domenico	»	117,024		»
32) Patriarca Mario	»	117,020		»
33) Lo Savio Giovanni	punti	116,790	su	174
34) Aloigi Luciano	»	116,487		»
35) Coniglione Sebastiano	»	116,461		»
36) Quintino Carlo	»	116,232		»
37) Caldarella Nicolò	»	116,173		»
38) Liotti Francesco	»	115,866		»
39) Lucchetti Silvio	»	115,181		»
40) Franco Nicolò	»	115,125		»
41) Ugolotti Enrico	»	115,100		»
42) Rachele Gregorio	»	114,616		»
43) Tangredi Giuseppe	»	114,450		»
44) Navarra Giuseppe	»	114,268		»
45) Calabrò Nicola	»	113,357		»
46) Brocato Salvatore	»	113,272		»
47) Giacalone Giacomo	»	113,202		»
48) Guerra Francesco	»	113,092		»
49) Pavonelli Giuseppe	»	112,588		»
50) Galvano Michele	»	112,145		»
51) Monea Luigi	»	111,784		»
52) Rotondi Albino	»	111,726		»
53) Barbieri Leonida	»	111,331		»
54) Bonato Giovanni (ammesso con riserva)		111,303		»
55) Tei Franco	»	111,265		»
56) Gritti Giuseppe	»	111,015		»
57) Possente Marcello	»	110,960		»
58) Nardone Luigi	»	110,220		»
59) Slongo Roberto	»	109,849		»
60) Criscuoli Matteo	»	109,483		»
61) Pagneri Leo	»	109,365		»
62) Orefice Antonino	»	109,002		»
63) Asfalto Domenico	»	107,890		»
64) Marino Angelo	»	107,225		»
65) Palma Antonino	»	105,416		»
66) Bigoni Riccardo	»	103,977		»
67) Toccafondi Fabio	»	103,880		»
68) Porracchio Ignazio	»	103,382		»
69) Schiesaro Gianfranco	»	102,843		»
70) Potenza Giuseppe	»	102,615		»
71) Ardissone Carlo	»	102,365		»
72) Vinci Giovanni	»	102,085		»
73) Spagnuolo Sergio	»	99,805		»
74) Belloli Mario	»	98,243		»
75) Chiaramonte Vito	»	98,013		»
76) Egizy Giampiero	»	97,976		»
77) Capizzi Vincenzo	»	97,849		»
78) Zerillo Salvatore	»	96,978		»
79) Lombardi Paolo	»	96,441		»
80) Canna Antonio	»	94,258		»
81) Flora Giuseppe	»	94,191		»
82) Ciocca Orlando	»	79,374		»

83) Ubertazzi Eugenio	punti	76.784	su 174
84) D'Aurizio Tito	»	75.250	»
85) Gioia Vincenzo	»	70,124	»
86) Cantagalli Fernando	»	57.816	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Roma, addì 3 luglio 1986

p. *Il Ministro:* CIAFFI

86A6127

Graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario generale di classe 1ª/*B* vacante nel comune di Desio

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il bando di concorso in data 4 giugno 1986 per il conferimento del posto di segretario generale di classe 1ª/*B* vacante nel comune di Desio;

Visto il decreto ministeriale in data 23 gennaio 1986 con il quale è stata costituita la commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Viste le leggi 27 giugno 1942, n. 851; 9 agosto 1954, n. 748; 8 giugno 1962, n. 604; 17 febbraio 1968, n. 107 e il decreto del Presidente della Repubblica 23 giugno 1972, n. 749;

Decreta:

È approvata la graduatoria dei candidati al concorso, per titoli, al posto di segretario generale di classe 1ª/*B* vacante nel comune di Desio, nell'ordine appresso indicato:

1) Amico Salvatore	punti	126,391	su 174
2) Claudione Antonio	»	126,134	»
3) Barletta Cosimo	»	123,570	»
4) Tantimonaco Carmine	»	123,143	»
5) De Gioanni Andrea	»	122.820	»
6) Scherillo Antonio	»	122.793	»
7) Bove Romano	»	122,504	»
8) Persegati Umberto	»	122.306	»
9) Torella Michele	»	122,114	»
10) Campagnari Gustavo	»	121,713	»
11) Giraldo Mario	»	121,560	»
12) Franco Vincenzo	»	120.810	»
13) Scalzo Guido	»	120.757	»
14) Zaffuto Paolo	»	119,395	»
15) Busillo Giovanni	»	119,255	»
16) Carmina Giorgio	»	119,218	»
17) Rizzo Antonio	»	118,656	»
18) Donato Antonino	»	117,605	»
19) Bafundi Arturo	»	117.498	»
20) Longo Libero Benito	»	117,407	»
21) Cavallucci Romolo	»	117.081	»
22) Patriarca Mario	»	117,020	»
23) Lo Savio Giovanni	»	116,790	»
24) Quintino Carlo	»	116,232	»
25) Franco Nicolò	»	116,125	»
26) Liotti Francesco	»	115,866	»
27) Paramatti Giovanni	»	115,719	»
28) Coniglione Sebastiano	»	115,461	»
29) Lucchetti Silvio	»	115.181	»
30) Ugolotti Enrico	»	115.100	»
31) Rachele Gregorio	»	114,616	»
32) Tangredi Giuseppe	»	114.450	»
33) Pavonelli Giuseppe	»	113.588	»
34) Brocato Salvatore	»	113,272	»
35) Giacalone Giacomo	»	113,202	»
36) Guerra Francesco	»	113,092	»
37) Mancini Lucio	»	112,555	»
38) Barbieri Leonida	»	112,431	»
39) Galvano Michele	»	112,145	»
40) Monea Luigi	»	111,784	»
41) Bonato Giovanni	»	111.303	»
42) Gritti Giuseppe	punti	111,015	su 174
43) Rotondi Albino	»	110,726	»
44) Slongo Roberto	»	109,849	»
45) Criscuoli Matteo	»	109,483	»
46) Piagneri Leo	»	109,366	»
47) Orefice Antonino	»	109,002	»
48) Tozzi Luciano	»	108,034	»
49) Palma Antonino	»	105.416	»
50) Pesce Vito Stefano	»	105,387	»
51) Porcelli Domenico	»	104,149	»
52) Schiesaro Gianfranco	»	102,843	»
53) Potenza Giuseppe	»	102,615	»
54) Ardissone Carlo	»	102,365	»
55) Vinci Giovanni	»	102,085	»
56) Udeschini Beniamino	»	101,974	»
57) Belloli Mario	»	98,243	»
58) Egizy Gianpiero	»	97,976	»
59) Capizzi Vincenzo	»	96,849	»
60) Mogavero Giovanni	»	96,538	»
61) Flora Giuseppe	»	95,191	»
62) Ciocca Orlando	»	79,374	»
63) Ubertazzi Eugenio	»	76,784	»
64) Gioia Vincenzo	»	68,124	»
65) Cantagalli Fernando	»	57,816	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Roma, addì 23 luglio 1986

p. *Il Ministro:* CIAFFI

86A6122

AZIENDA DI STATO PER I SERVIZI TELEFONICI

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso pubblico nazionale, per esami, a dieci posti di consigliere delle opere civili ed impianti tecnologici.

Nel Bollettino ufficiale del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni n. 23 - terzo supplemento - parte seconda, del 1° dicembre 1984, è stato pubblicato il decreto ministeriale 21 giugno 1984, n. 50994, concernente l'approvazione delle graduatorie di merito, dei vincitori e degli idonei del concorso pubblico nazionale, per esami, a dieci posti di consigliere delle opere civili e degli impianti tecnologici, indetto con decreto ministeriale 27 novembre 1982, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 132 del 16 maggio 1983.

86A6162

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA

La *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda, n. 193 del 21 agosto 1986, pubblica il seguente avviso di concorso:

Ente autonomo del teatro Massimo di Palermo:

Concorso pubblico, per esami, a posti di professori d'orchestra.

Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di capo ufficio personale - impiegato amministrativo 3° livello e ad un posto di capo ufficio ragioneria - impiegato amministrativo 3° livello.

AVVISI DI RETTIFICA ED ERRATA-CORRIGE

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Errata-corrige ai decreti ministeriali in data 26 giugno 1986, concernenti la determinazione delle tariffe per i servizi internazionali di telecomunicazioni. (Decreti pubblicati nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 149 del 30 giugno 1986).

Ai sotto elencati decreti ministeriali, pubblicati nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* citata in epigrafe, sono apportate le seguenti rettifiche in corrispondenza delle pagine sotto indicate:

al decreto concernente la «determinazione delle tariffe telegrafiche nelle relazioni con i Paesi del regime extraeuropeo», all'art. 2:

alla pagina 4 del supplemento, dove è scritto: «Barbados (dal 1° aprile *1986*)», leggasi: «Barbados (dal 1° aprile *1985*)»;

alla pagina 5 del supplemento, dove è scritto: «Falkland (Malvine)», leggasi: «Falkland (*o* Malvine)»;

al decreto concernente la «determinazione delle tariffe per il servizio telex nelle relazioni con i Paesi del regime extraeuropeo», alla pagina 9 del supplemento, all'art. 1, alla fine dell'elencazione dei Paesi, la linea dopo la parola «Zimbabwe», delimitante la nota sottostante, si intende posta prima dell'asterisco che precede la nota stessa, in quanto i successivi periodi fanno parte integrante e costituiscono gli ultimi due commi del testo dell'art. 1 del decreto e, in conseguenza, si intendono stampati in carattere normale e non più piccolo;

al decreto concernente la «determinazione delle tariffe telefoniche nelle relazioni con i Paesi della regione europea e del bacino del Mediterraneo», alla pagina 12 del supplemento, all'art. 6, II zona, lettera *c*), «verso la Jugoslavia», dove è scritto: «distretto di Udine con gruppo di *rti*...», leggasi: «distretto di Udine con gruppo di *reti*...»;

al decreto concernente la «determinazione delle tariffe telefoniche nelle relazioni con i Paesi del regime extraeuropeo»:

alla pagina 13 del supplemento, nel titolo del decreto, dove è scritto: «...delle tariffe *telegrafiche*...», leggasi: «...delle tariffe *telefoniche*...»;

alla pagina 14 del supplemento, all'art. 2, V zona, dove è scritto: *«Botsawana»*, leggasi: *«Botswana»*.

86A6216

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18

◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59

◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146

◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Libreria MONTEMURRO
Via delle Beccherie, 69

◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89

◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo

◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11

◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4

◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
C.I.D.E. - S.r.l.
Piazza Roma, 9

◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante

◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA

◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51

◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio

◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36

◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1

◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F

◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210

◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo

◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160

◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1

◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B

◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre

◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15

◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni

◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Vallerotonda, 4

◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30

◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7

◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121

◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28

◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25

◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Via R. De Nobili, 41

◇ **SAVONA**
Libreria MAUCCI
Via Paleocapa, 61/R

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74

◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14

◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3

◇ **MANTOVA**
Libreria DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32

◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C

◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14

◇ **VARESE**
Libreria VERONI
Piazza Giovine Italia

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5

◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188

◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11

◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6

◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria Albertini
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67

◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31

◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis

◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6

◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D

◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10

◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20

◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65

◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86

◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21

◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30

◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65

◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32

◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35

◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70

◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16

◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36

◇ **CATANIA**
Libreria ARLIA
Via V. Emanuele, 62/69
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395

◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele

◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221

◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16

◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà

◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22

◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9

◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91

◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9

◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27

◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6

◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43

◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82

◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37

◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17

◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31

◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511

◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5

◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
  BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1986

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:
- annuale . . . . . L. 90.000
- semestrale . . . . . L. 50.000

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:
- annuale . . . . . L. 180.000
- semestrale . . . . . L. 100.000

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:
- annuale . . . . . L. 20.000
- semestrale . . . . . L. 12.000

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:
- annuale . . . . . L. 75.000
- semestrale . . . . . L. 40.000

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:
- annuale . . . . . L. 20.000
- semestrale . . . . . L. 12.000

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:
- annuale . . . . . L. 285.000
- semestrale . . . . . L. 160.000

- Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale* . . . . . L. 600

Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione . . . . . L. 600

Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione . . . . . L. 600

Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione . . . . . L. 600

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale . . . . . L. 45.000

Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione . . . . . L. 600

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale . . . . . L. 25.000

Prezzo di vendita di un fascicolo . . . . . L. 2.500

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	L. 1.000	1.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400**.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale . . . . . L. 82.000

Abbonamento semestrale . . . . . L. 45.000

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione . . . . . L. 600

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221